

**Corrispondenza intercorsa in fase di CdS
finalizzata alla ridefinizione
del sistema di approvvigionamento degli inerti**

Tratta AV / AC Milano – Verona

Lotto Funzionale Brescia - Verona

R ID_ VIP: 2854

Procedura di VIA Speciale

(ex artt. 166,167 comma 5 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.)

Progetto Definitivo opere in variante

**Integrazioni richieste con lettera
prot CTVA-2014-0004376 del 23.12.2014**

ALLEGATI AL PUNTO 8

LINEA AV BRESCIA-VERONA

DOSSIER CAVE

Nello sviluppo del Progetto Definitivo è stato effettuato lo Studio di impatto ambientale ipotizzando l'apertura di 7 nuove cave di prestito distribuite lungo la linea ferroviaria, in posizioni tali da ridurre al minimo i trasporti, senza pertanto impattare sulla viabilità ordinaria. Nel seguito una tabella di massima dei volumi potenziali ipotizzati in fase di progetto.

Cava PD	Vol. Scavo (mc)
BS2 – LOGRATO	1.000.000
BS3a - MONTICHIARI	1.200.000
BS3b – MONTICHIARI	3.200.000
BS4 – CASTENEDOLO	600.000
BS10 – CASTENEDOLO	1.700.000
BS8 – CALCINATO	2.000.000
VR01 - CASTELNUOVO	500.000

Il proponente, infatti, aveva inizialmente ipotizzato di inserire un volume complessivo di materiale da cava che rendesse il progetto completamente autonomo dal punto di vista dell'approvvigionamento degli inerti, evitando di ricorrere ad ATE autorizzati, in ottemperanza ad una delle prescrizioni CIPE ricevute sul Progetto Preliminare.

Successivamente, in considerazione di diverse osservazioni pervenute dal territorio anche a seguito di una congiuntura economica particolare, sarebbe possibile ipotizzare una riduzione complessiva del materiale proveniente dalle cave di prestito direttamente collegate al progetto per le seguenti motivazioni:

1. Opposizione delle Amministrazioni Comunali ed osservazioni ricevute dalle associazioni di categoria affinché sia privilegiata l'estrazione di materiale da ATE già autorizzati, da cui il proponente potrebbe approvvigionare parte degli inerti per i conglomerati cementizi e/o bituminosi.
2. Migliore conoscenza del territorio a seguito dei primi riscontri provenienti dalle indagini finalizzate alla stesura del PUT, sulla base delle quali si può considerare riutilizzabile buona parte del materiale proveniente dagli scavi (se opportunamente trattato con i procedimenti di normale pratica industriale) per la realizzazione dei rilevati.

Nell'esame dettagliato delle osservazioni pervenute dai vari Enti, in merito alla coltivazione delle cave di prestito lungo tutta la tratta che insiste nelle province di BS e VR, dopo i necessari approfondimenti progettuali, si è quindi individuata una nuova soluzione trasversale che recepisce sostanzialmente tutte le richieste sull'argomento.

Il proponente ritiene che possano essere recepite le richieste pervenute dal territorio e quindi che possa essere modificato il progetto solo in concomitanza dell'attuazione contemporanea delle seguenti condizioni che costituiscono, di fatto, una redistribuzione dei punti di estrazione, compatibile con una distribuzione delle cave equilibrata lungo il tracciato ferroviario. Qualora una sola delle seguenti condizioni non fosse ritenuta opportuna il proponente conferma la richiesta delle 7 cave di prestito come ipotizzate in PD e sommariamente riepilogate in precedenza.

Di seguito si riporta quindi la soluzione complessiva e trasversale ipotizzata a seguito del confronto con il territorio:

- **Conferma della cava sita nel Comune di Lograto.**

Tale cava è territorialmente strategica per il reperimento di inerti e quindi irrinunciabile, anche in considerazione alla posizione ed alla vicinanza alle aree di lavoro che minimizzano il percorso dei mezzi e quindi riducono l'impatto complessivo della realizzazione dell'opera.

Occorre inoltre sottolineare che per la cava in oggetto è previsto per il totale ritombamento a piano campagna e la restituzione delle aree alla loro funzionalità originaria entro il termine di completamento dei lavori. Si allega alla presente la nota pervenuta dal Comune di Lograto (allegato n. 1).

- **Possibilità di sfruttare la cava posta nell'ATE n. 26.**

Considerato che allo stato l'ATE è già stato in parte coltivato, si ritiene plausibile una autorizzazione per una nuova escavazione fino ad una quota di -35 mt, come previsto dalle schede del piano cave dell'ATE 26 ristabilendo il piano agricolo alla nuova quota. Gli Enti ed il proprietario della cava sono favorevoli a tale significativo potenziamento, che evita devastazione di nuove aree. È arrivata anche apposita osservazione da parte del proprietario della cava, che di seguito si allega (allegato n. 2). Tale cava era stata segnalata quale cava alternativa dal Comune di Calcinato, nella nota in cui veniva rappresentata l'opposizione all'apertura della cava BS8. Della nota suddetta si riporta stralcio (allegato n. 3).

- **Possibilità di sfruttare la cava posta nell'ATE n. 42.**

Considerato che allo stato l'ATE è già stato coltivato per una profondità di -7 mt, si ritiene plausibile una autorizzazione allo scavo fino alla quota di -17 mt e ristabilire il piano agricolo alla nuova quota di progetto. Gli Enti ed il proprietario della cava sono favorevoli a tale significativo potenziamento, che evita devastazione di nuove aree. È arrivata anche apposita osservazione da parte del proprietario della cava, che di seguito si allega (allegato n. 4).

- **Sfruttamento dell'area del nuovo centro logistico "comparto sud" in Comune di Castenedolo, in prossimità alla futura stazione ferroviaria A.V.**

Il piano regolatore vigente già prevede detto insediamento, senza quindi intervenire su nuove aree agricole (recepimento osservazione "Valore Reale SGR" asseverata dal Comune di Castenedolo), tale insediamento prevede uno scavo complessivo di materiale di circa 1.500.000 mc per la realizzazione di un intervento immobiliare. Il materiale proveniente da tale scavo potrebbe essere utilizzato, opportunamente trattato, come inerte per la realizzazione della nuova linea AV/AC. Si allega alla presente la nota da parte del Comune di Castenedolo (allegato n. 5), anche relativamente all'opposizione alle cave BS4 e BS10 e la apposita osservazione da parte del proprietario (allegato n. 6).

- **Scavo in area posta in prossimità all'imbocco Ovest della galleria di Lonato per una superficie di mq. 220.000, area destinata alla futura realizzazione del comparto logistico/industriale, come da osservazione del Comune di Lonato.**

In ottemperanza ad una precedente convenzione sottoscritta dal Comune di Lonato sull'area in questione è previsto un abbassamento del piano finito di circa 3,5 m dal piano campagna con successivo riporto di materiale per circa 1,00 mt. Per recepire la richiesta economica del Comune stesso, pari ad Euro 3.500.000 circa, e consentire che ciò non determini aggravii di costi al progetto, la domanda potrà essere accettata nei termini che si riportano:

- approfondimento fino a -5 mt dall'attuale piano campagna o comunque fino ad una profondità tale da permettere l'escavazione di almeno 1.000.000 mc;
- ritombamento fino a -2.50 mt senza corresponsione di oneri;
- disponibilità gratuita dell'area ad uso cantiere per un periodo compreso tra il 2015 ed il 2020.

Si allega alla presente la nota da parte del Comune di Lonato (allegato n. 7).

- **Approvvigionamento mediante lo sfruttamento dei poli estrattivi esistenti sul territorio della provincia di Verona.**

In luogo della coltivazione di una cava di prestito in Comune di Castelnuovo, registrata la contrarietà del Comune stesso, si provvederà allo scavo dei poli esistenti prossimi all'esaurimento, che dovranno pertanto ottenere gli strumenti necessari ad un ampliamento, quale ad esempio la cava in ghiaia denominata "Corte Betlemme" in Comune di Sommacampagna, autorizzata con DGRV 276 del 15/03/2011, per la quale è in corso un iter istruttorio di ampliamento, oppure le Cave S.E.I. ed Inerti S.Valentino, nel Comune di Bussolengo. Si allega alla presente la nota da parte del Comune di Castelnuovo del Garda (allegato n. 8) di opposizione all'apertura della cava VR01 e la apposita osservazione da parte dei proprietari delle cave (allegato n. 9).

- **Opposizione dei Comuni all'apertura delle cave BS3a, BS3b**

Per completezza si riportano gli estratti delle note di opposizione provenienti dal territorio all'apertura delle cave in oggetto:

- Estratto delle osservazioni del Comune di Montichiari relativamente alle cave BS3a e BS3b (allegato n. 10);

Tali modifiche della distribuzione dei punti di estrazione si traducono nella seguente tabella di sintesi.

	Cava PD	Conferma		Siti esistenti in sostituzione nuove cave	Vol. Scavo (mc)
BS	BS2 – LOGRATO	SI	BS	-	1.000.000
	BS3a - MONTICHIARI	NO		ATE 26 +	4.000.000
	BS3b – MONTICHIARI	NO		ATE 42 +	
	BS4 – CASTENEDOLO	NO		Polo "comparto Sud" Castenedolo	
	BS10 – CASTENEDOLO	NO			
	BS8 – CALCINATO	NO			Area imbocco Ovest Lonato
VR	VR01 - CASTELNUOVO	NO	VR	ATE in Prov. VR	1.000.000

Di seguito si riportano gli allegati:

1. Estratto delle Osservazioni Comune di Lograto;
2. Proposta della ditta Cave Ocra srl (Calcinato - ATE n. 26);
3. Estratto delle Osservazioni Comune di Calcinato;
4. Proposta della ditta Cave di Ghedi (Ghedi - ATE n. 42);
5. Estratto delle Osservazioni Comune di Castenedolo;
6. Proposta della ditta Valore Reale SGR;
7. Estratto delle Osservazioni Comune di Lonato del Garda;
8. Estratto delle Osservazioni Comune di Castelnuovo del Garda;
9. Proposta delle ditte S.E.I. e Inerti S. Valentino (Sommacampagna e Bussolengo).
10. Estratto delle Osservazioni Comune di Montichiari;
11. Tavola n. 1 Soluzione di Pd;
12. Tavola n. 2 Nuova Ipotesi Cave e Cantieri;
13. Tavola n. 3 Soluzione Alternativa.



COMUNE DI LOGRATO
PROVINCIA DI BRESCIA

Via G. Calini , 9 – 25030 Lograto (BS)
CAP. 25030 TEL. (030) 9973614
COD. FISC. 855700175 FAX. (030) 9787221

Prot. 6959

Lograto 05/11/2014

Spett.Le **MINISTERO dell'AMBIENTE**
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Epc:

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI – DIREZIONE LOMBARDIA**
mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it

CEPAV DUE
consorziocepavdue@pec.eni.it

Regione Lombardia
territorio@pec.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regionelombardia.it

Ente di Area Vasta
ambiente@pec.provincia.bs.it
territorio@pec.provincia.bs.it

Italfer –Project Manager Assistant
Linea AV/AC MI-VR,
TRATTA TREVIGLIO BRESCIA
s.breda@italferr.it

R.F.I. SPA
segreteriaacda@pec.rfi.it

OGGETTO: Trasmissione osservazioni alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 165, art. 167 (comma 5) e dell'art. 183 del D. Lgs.vo n. 163/2006 e s.m.i.

Spett.Le Ministero dell'ambiente,
con la presente si **trasmettono le osservazioni del Comune di Lograto in merito al progetto in epigrafe ed approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 05/11/2014**

Ringraziando per la collaborazione e rimanendo a disposizione per chiarimenti che si rendessero necessari si porgono i migliori saluti.

F.to Il Responsabile U.T.
(*arch. Foresti Bruno*)



COPIA

COMUNE DI LOGRATO

Provincia di Brescia

Codice Ente 10341

DELIBERAZIONE N. 54 del 05.11.2014

Verbale di deliberazione della
Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE OSSERVAZIONI IN MERITO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (LEGGE OBIETTIVO 443/2001) DEL 'PROGETTO DEFINITIVO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA - TRATTA MILANO-VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA-VERONA'.

L'anno duemilaquattordici addì cinque del mese di novembre alle ore 13,00 nella Sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si sono riuniti i componenti della Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

Nominativo	Carica	Presente/Assente
1. - TELO' GIANANDREA	SINDACO	Presente
2. - BELLI VALERIA	ASSESSORE	Presente
3. - PADERNO FEDERICA	ASSESSORE	Assente
4. - BULGARINI	ASSESSORE	Presente
5. - MAGRI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
Totale Presenti		4
Totale Assenti		1

Riconosciuto il numero legale dei presenti il sig. TELO' GIANANDREA assume la Presidenza nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott. ENRICA PEDERSINI che provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Rete Ferroviaria Italiana (RFI) è il soggetto aggiudicatore della Linea AV/Ac Milano-Verona: Tratta MILANO-VERONA - Lotto funzionale BRESCIA-VERONA;
- Cepav Due con sede in San Donato Milanese, è il contraente generale a cui RFI ha affidato la progettazione esecutiva e la realizzazione, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti terzi, Tratta MILANO-VERONA - Lotto funzionale BRESCIA-VERONA;
- in data 17.09.2014 prot. 5781 è pervenuto il "Progetto definitivo infrastrutture strategiche definite dalla Legge obiettivo n. 443/01 - Linea A.V./A.C. TORINO-VENEZIA - Tratta MILANO-VERONA - Lotto funzionale BRESCIA-VERONA";
- in data 23.09.2014 prot. 5884 è stata trasmessa istanza relativa alla verifica di ottemperanza ai sensi del d.Lgs 163/2006;
- in data 30.09.2014 prot. 6057 è stata depositata istanza per la Valutazione Impatto Ambientale;

Considerato che:

- nell'ambito dell'iter di approvazione nazionale della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al "Progetto definitivo infrastrutture strategiche definite dalla Legge obiettivo n. 443/01 - Linea A.V./A.C. TORINO-VENEZIA - Tratta MILANO-VERONA - Lotto funzionale BRESCIA-VERONA", è stato pubblicato in data 29 settembre 2014 l'avviso di deposito del suddetto progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sui quotidiani La Repubblica, Il Giornale di Brescia e L'Arena di Verona;
- Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n. 221 del 2012, entro 30 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dell'avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Richiamati gli Iter amministrativi nelle sotto riportate tabelle:

Verifica di Ottemperanza (Legge Obiettivo 443/2001)

Codice procedura (ID_VIP):	2849
Data presentazione istanza:	22/09/2014
Oggetto:	Lotto funzionale Brescia-Verona
Data avvio istruttoria tecnica:	26/09/2014
Stato procedura:	Istruttoria tecnica CTVIA
Responsabile del procedimento:	Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225931 - digianfrancesco.carlo@minambiente.it

Valutazione Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001)

Codice procedura (ID_VIP):	2854
Data presentazione istanza:	01/10/2014
Data pubblicazione avviso sui quotidiani:	29/09/2014
Oggetto:	Lotto funzionale Brescia-Verona.
Data avvio istruttoria tecnica:	08/10/2014
Data ripubblicazione avviso sui quotidiani:	01/10/2014
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico sul progetto ripubblicato:	06/11/2014
Stato procedura:	Istruttoria tecnica CIVIA
Responsabile del procedimento:	Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225931 - digianfrancesco.carlo@minambiente.it

Visto il verbale del 21.10.2014 della commissione urbanistica – ll.pp. in seduta congiunta con commissione ecologia;

Richiamata la determinazione n. 154 del 03.11.2014 di conferimento dell'incarico all'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica del servizio di valutazione tecnica-ambientale, proposizione delle osservazioni e supervisione e assistenza all'Amministrazione comunale nell'iter della Valutazione d'impatto ambientale delle modifiche al progetto definitivo della linea AV/AC Torino-Venezia, tratta Milano-Verona, lotto funzionale Brescia-Verona (infrastruttura ferroviaria strategica definita dalla legge obiettivo n. 443/01);

Visto l'elaborato (prot. 6938 del 05.11.2014) prodotto dall'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica ed allegato alla presente sotto la lettera A;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio arch. Bruno Foresti;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio finanziario rag. Francesca Vassallo;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di esprimere parere condizionato alle prescrizioni contenute nel documento allegato alla presente sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione, entro e non oltre, il 6/11/2014 con le seguenti modalità:
 - a. in forma scritta, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale, Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, nell'ambito della conferenza dei servizi;
 - b. in forma elettronica, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC) DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n° 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.
4. di dichiarare, con il consenso unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE OSSERVAZIONI IN MERITO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (LEGGE OBIETTIVO 443/2001) DEL 'PROGETTO DEFINITIVO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA - TRATTA MILANO-VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA-VERONA'.

PARERI PREVENTIVI

▪ **DI REGOLARITA' TECNICO**

Ai sensi dell'art. 49 - co. 1 - D.Lgs. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Lograto, data 05.11.2014

Il Responsabile del Servizio
F.to ARCH. BRUNO FORESTI

▪ **DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 - co. 1 - D.Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Lograto data 05.11.2014

Il Responsabile del Servizio
F.to RAG. FRANCESCA VASSALLO

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to TELO' GIANANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Enrica Pedersini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

N° 411 registro pubblicazioni

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 05.11.2014 all'Albo Pretorio on line, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lograto, li 05.11.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Enrica Pedersini

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(articolo 125, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Prot. n° 6944 del 05/11/2014

Si attesta che la presente deliberazione contestualmente all'affissione all'albo pretorio on line viene comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Lograto, li 05.11.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Enrica Pedersini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on line per quindi giorni e nei successivi dieci giorni non sono pervenute denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 30.11.2014

Lograto, li 30.11.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Enrica Pedersini

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo, sottoscritta digitalmente ai sensi del d. lgs 82/2005.

Lograto, 05.11.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.Enrica Pedersini



COMUNE DI LOGRATO

PROVINCIA DI BRESCIA

Via G. Calini , 9 – 25030 Lograto (BS)

CAP. 25030

TEL. (030) 9973614

COD. FISC. 855700175

FAX. (030) 9787221

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

PROGETTO LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA, TRATTA MILANO – VERONA

LOTTO FUNZIONALE BRESCIA – VERONA

Valutazione delle situazioni di particolare impatto ambientale nel territorio del Comune di Lograto

OSSERVAZIONI alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 165, art. 167 (comma 5) e dell'art. 183 del D. Lgs.vo n. 163/2006 e s.m.l.

PREMESSA

Le presenti osservazioni sono relative alla "riconfigurazione del piano di cantierizzazione" del Lotto Funzionale Brescia – Verona, ed in particolare alla procedura di VIA che fa seguito alle modifiche introdotte in seguito alle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 120 del 05.12.2003 e che hanno comportato significative variazioni in sede di Progetto Definitivo, trasmesso agli Enti a partire dall'11.09.2014, rispetto al Progetto Preliminare pubblicato in data 07.03.2003. Tali modifiche sono evidenziate dallo stesso Consorzio Cepav Due, come da documentazione trasmessa con lettera del 25.09.2014, emittente E2/L-04617/14. Oltre ad assolvere alle prescrizioni relative a:

- ridefinizione del tracciato planimetrico della linea AV/AC per un migliore collegamento con l'aeroporto di Montichiari;
- riqualificazione della strada Ghedi – Borgosatollo al fine di evitare l'attraversamento dell'abitato di Borgosatollo;
- ottimizzazione del sistema di alimentazione elettrica della tratta con specifico riguardo alla linea Alta Tensione 132 kV;
- opportuna scelta dei siti di approvvigionamento degli inerti;

il Consorzio Cepav Due, nella comunicazione sopra citata, ha ridefinito le localizzazioni e il dimensionamento delle aree di cantiere, approfondendo in particolare, i temi di:

- riutilizzo dei materiali, pervenendo alla determinazione del riuso della totalità dei materiali di scavo e della parte preponderante dei materiali di demolizione;
- reperimento degli inerti necessari alla costruzione della linea, identificando i siti di estrazione e predisposizione dei relativi progetti di escavazione, studi di impatto ambientale e progetti di recupero;
- viabilità di cantiere sia essa relativa al fronte di avanzamento lavori che esterna a questo, e del relativo traffico di mezzi pesanti;
- elaborazione di studi relativi ad aspetti specifici quali le dispersioni delle polveri, il rumore e le vibrazioni oppure ad aree di particolare sensibilità.

Il territorio del Comune di LOGRATO è interessato dal tracciato della linea AV/AC per un tratto di circa 2 km, da un cantiere operativo (L.2.O.3), da un cantiere base (L.2.B.1), da una cava di prestito (BS02), oltre alle aree di stoccaggio adiacenti alla linea.

CONSIDERATO che:

il territorio comunale di Lograto è interessato particolare da un tratto di circa 2 km della linea A.C./A.V. , da un cantiere operativo (L.2.O.3) e da un cantiere base (L.2.B.1), da una cava di prestito (BS02) oltre alle aree di stoccaggio adiacenti la linea;

CONSIDERATO che:

sono stati sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale le opere di cantierizzazione, inclusa la viabilità di cantiere, interessanti anche il comune, oltre alle soluzioni di inserimento e mitigazione ambientale proposte dal Consorzio Cepav Due con il Progetto Definitivo e con lo Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che:

il Comune, in qualità di soggetto pubblico interessato, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs. n. 190 del 20.8.2002 di attuazione della L.21 Dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale ("Legge Obiettivo"), può presentare osservazioni, nell'ambito delle procedure per la valutazione di impatto ambientale dell'infrastruttura in oggetto;

CONSIDERATO che:

Sono presenti a poca distanza dalla linea A.C./A.V. un cantieri BREBEMI, che risulta essere in fase di esaurimento dell'attività, e il "Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari", ultimato da Azzano Mella fino a Castenedolo;

SI FORMULANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

0. OSSERVAZIONE di carattere generale

Non si può non riconsiderare lo scenario insediativo-territoriale, sociale e trasportistico, in quanto quello assunto a riferimento undici anni fa (se non addirittura 23 anni fa, in occasione dello studio di fattibilità e della sua valutazione) è certamente obsoleto. Per questo motivo non pare logico affrontare un investimento di tale portata tenendo buone le risultanze della VIA del 2003. In undici anni anche il panorama nazionale ed internazionale, oltre che coscienza della popolazione rispetto alle esigenze di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente, sono molto mutate.

Si chiede pertanto il rifacimento completo della procedura di VIA sull'intero lotto funzionale.

Sempre a carattere generale, si osserva la imprescindibilità di:

- previsione di ripristino dei luoghi e di recupero ambientale a fine cantiere con le garanzie adeguate in termini fidejussori;
- ripristino ambientale delle aree dedicate alle piste di cantiere;
- realizzazione di adeguate opere mitigative lungo il tratto ferroviario la cui altezza superi di 0,50 ml. il piano di campagna.

A titolo collaborativo si segnala anche che:

- nel Documento IN0500DE2RGCA00000010 vengono riportate erroneamente stime di scavo pari a 8 milioni mc contro i 10 milioni di mc risultanti dalle operazioni di somma algebrica;
- nel documento DE2ROCA0000237 si legge della tipologia di materiale da ritombamento (circa 1.000.000 mc al netto del materiale di reimpiego nella sola cava BS2 di Lograto) e della sua provenienza. Viste le quantità di materiale necessario al ritombamento delle cave di prestito, l'uso del solo materiale di scavo della linea (decurtato del 10% da smaltire come rifiuto) non è sufficiente allo scopo.

1. OSSERVAZIONE

Le opere di cantierizzazione (cantiere L.2.O.3) sono di vastissime dimensioni, generando un forte impatto ambientale, connesso alla presenza di elementi sensibili e all'inadeguatezza della viabilità di cantiere individuata.

Innanzitutto si osserva come il cantiere operativo L.2.O.3 sia indicato pari a di 168.231 m² nella Relazione dello SIA, mentre nei documenti cartografici dello stesso le dimensioni indicate sono di 156.272 m². Si tratta del cantiere operativo più grande della tratta e quanto mai prossimo al secondo più grande di armamento Gardesana, assommando una concentrazione significativa di aree a cantiere in un intorno di meno di 10 km.

Oltre che per le sue dimensioni il cantiere risulta impattante per:

- La vicinanza con il Nucleo di Antica Formazione di Navate (individuato dal PGT del comune di Lograto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 bis della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.l, del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)) per il quale le finalità della pianificazione sono orientate all'integrazione delle azioni di salvaguardia e riqualificazione con le esigenze di rivitalizzazione, coniugando la tutela, la conservazione e la valorizzazione come premessa per una viabilità e vitalità dei centri storici;
- La potenziale presenza di reperti archeologici, dei quali ritrovamenti sono già stati evidenziati a ridosso dell'area a cantiere, che tuttavia viene valutata a rischio archeologico medio (e non alto);
- La vista del uno dei punti panoramici di rilevanza paesistica presente nel comune determinandone la sua occlusione (secondo la Tavola del documento di piano DP_03 "Sintesi delle Componenti paesistiche" del PGT);
- la Rete Ecologica Regionale che qualifica l'area come elemento primario della RER (fontanili del Mella) nonché come Ganglio primario a livello Comunale (secondo il progetto della Rete Ecologica

Comunale previsto dal PGT nella Tavola del documento di piano DP_08 "Progetto Rete Ecologica comunale").

- l'area vincolata con Atto Notorio alla produzione di biogas dell'adiacente impianto.

Si fa notare inoltre che l'area del cantiere è in conflitto con la classificazione di sensibilità paesistica del comune che inserisce le aree relative in classe 3 e 4 (Tavola del documento di piano DP_04 "Scomposizione del territorio in Classi di Sensibilità Paesistica").

Per questi motivi si chiede di rivedere dimensione e collocazione del cantiere.

Si possono proporre due alternative (Figura 1):

- la ricollocazione, sfruttando quello già esistente e non più utilizzato dalla Bre.Be.Mi., di recente ultimazione;
- oppure lo spostamento dello stesso a ridosso della linea all'altezza dello svincolo della SP19, in parte in comune di Lograto e in parte in comune di Travagliato.

Nel primo caso, il cantiere si troverebbe più a nord di quello previsto, ma su un sedime di dimensioni molto significative, mentre nella seconda opzione sarebbe più prossima all'attuale collocazione e di dimensione simile.

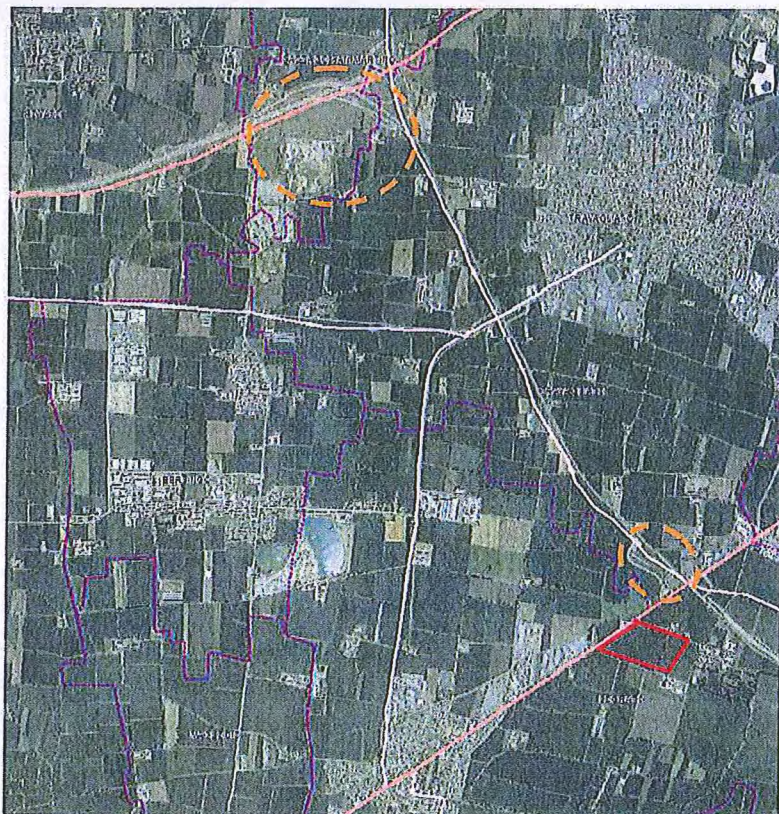


Figura 1 - Individuazione dell'area di cantiere L.2.O.3 in rosso e le due possibili alternative indicative in arancione

2. OSSERVAZIONE

Q:\Ufficio Tecnico\Alta Velocità ferroviaria CEPV DUE\osservazioni tira rev. 3.docx

La viabilità di cantiere L.2.O.3 al momento coinvolge immotivatamente l'intero tratto di accesso al Nucleo di Antica Formazione di Navate (via Navate). Non si comprende tale scelta visto che l'accesso al cantiere risulta prossimo alla SP21 (via Martiri della libertà), mentre la viabilità di cantiere indicata prosegue quasi interamente per tutta via Navate costeggiandolo (Figura 2). Inoltre nella tavola IN05000E2P7CA0000002 tale viabilità risulta assente, mentre è presente nella tavola IN0500DE2P5CA00000181.

Si fa notare inoltre che il punto di accesso al cantiere nella parte nord potrebbe essere raccordato a via Navate.

Si osserva quindi, qualora il cantiere restasse nell'attuale posizione, che venga rivista la viabilità del cantiere stesso, escludendo via Navate e raccordando l'incrocio di accesso al cantiere con via Martiri della libertà e via Navate. Inoltre attraverso la rotonda di accesso al cantiere si dovrà prevedere la realizzazione di un tratto di collegamento (circa 50 m) in ingresso/uscita alla zona produttiva esistente.

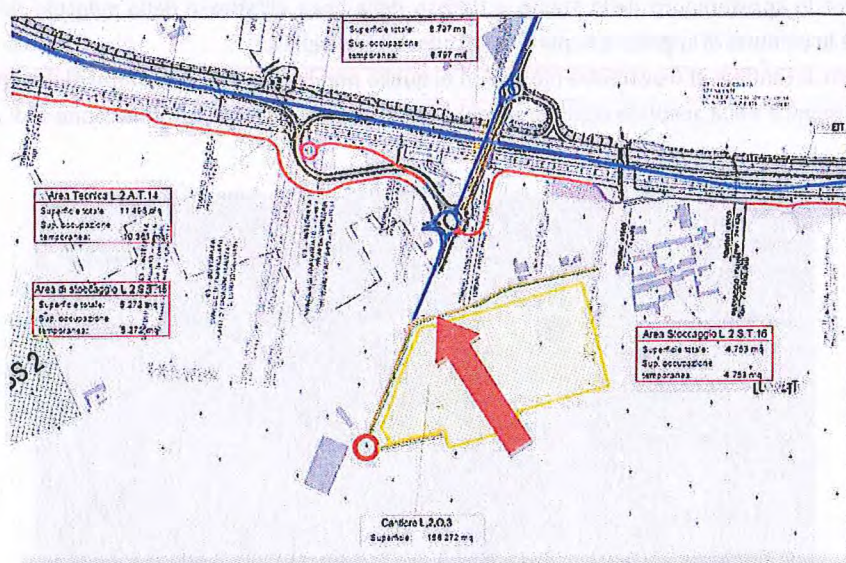


Figura 2 - Estratto della tavola IN0500DE2P5CA00000181 che individua la viabilità del cantiere L.2.O.3 verso il Nucleo di Antica Formazione di Navate

3. OSSERVAZIONE

Il comune di Lograto è inoltre interessato all'istanza di VIA per il punto 2 relativo alla cava.

La Cava di prestito BS02 ha una superficie d'area estrattiva di 329.221 m² e un volume estraibile di 1.049.774 m³ (con profondità massima di scavo di 6,9 m). Tale cava si pone in contrasto con:

- le Aree Agricole di Valenza Paesistica (identificate in due fasce ai margini Est ed a Sud) previste dal PTCP, nelle quali sono peraltro vietate attività e trasformazioni che alterino i caratteri geomorfologici, vegetazionali e di percezione visuale (cfr. PGT, Tavola del documento di piano DP_03 "Sintesi delle Componenti paesistiche").
- la Rete Ecologica Regionale che qualifica l'area come elemento Secondario della RER identificato da Sistemi complessi caratterizzati dalla netta prevalenza di aree di significativo valore naturalistico tra loro continue (cfr. PGT, Tavola del documento di piano DP_08 "Progetto Rete Ecologica comunale").

Come per l'area a cantiere anche la cava è in conflitto con la classificazione di sensibilità paesistica del comune che situa le aree in classe 3 e 4 (Tavola del documento di piano DP_04 "Scomposizione del territorio in Classi di Sensibilità Paesistica").

Si fa notare che dagli studi geologici del PGT (relativi all'anno 2009) l'altezza di falda risulta essere in questa zona ad una profondità di 5 m sotto il piano campagna e che negli ultimi anni è assodato un rialzo medio dei livelli in zona compreso tra 0,90 m e 1,40 m.

In prossimità della cava di prestito prevista (circa ad 800 m) ne esiste già una in attività che si chiede possa essere sfruttata in alternativa (totale o parziale) a quella prevista (Figura 3).

La cava esistente alla quale si fa riferimento è la ATEg18 del Piano Cave della provincia di Brescia¹. Essa ha una superficie di 404.491 m² e una profondità massima scavabile di 25 m. Il Piano Cave prevede un volume complessivo stimato del giacimento pari a 2.800.000 m³ con una produzione totale di 1.000.000 m³ in 10 anni e un residuo stimato di 1.800.000 m³. L'ultimo aggiornamento disponibile relativo al volume cavato fornito dalla Provincia di Brescia e messo a disposizione dal comune (31.12.2013) è pari a 585.000 m³.

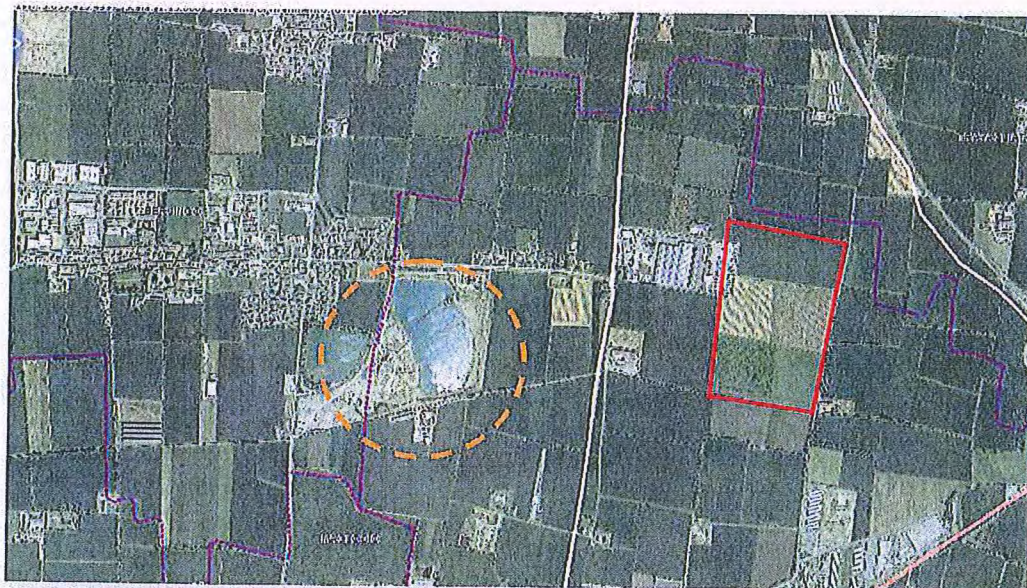


Figura 3 - In rosso l'area della cava di prestito BS02 e in arancione la cava attiva ATEg18.

Più in generale, poiché sono presenti sul territorio bresciano diversi bacini estrattivi, sottoutilizzati a causa della crisi che ha colpito il settore edilizio dal 2008 e poiché è prevista nel 2015 la revisione del Piano Cave Regionale decennale, che permetterebbe di evitare ulteriori ridimensionamenti della forza lavoro nel settore, si ritiene inutile e dannosa l'apertura di nuove cave di prestito, essendovi già ampia disponibilità di bacini estrattivi sul territorio.

Per questo motivo si osserva l'inutilità della Cava di prestito BS02 chiedendo il suo stralcio.

¹ "Cave della provincia di Brescia - Settori Sabbie e Ghiaie - L.r. n. 14/1998", D.c.r. 25.11.2004, n.VII/1114 BURL n. 4 del 25.1.2005, 1° suppl. ord.

4. OSSERVAZIONE

Qualora l'osservazione precedente non venisse accolta si fa notare che la viabilità per l'accesso alla cava BS02 risulta problematica in quanto il passaggio sulla ex SS 235 (via VI novembre) creerebbe un traffico indotto significativo (19.000 veicoli/giorno reali, rispetto agli 8.000 secondo il DERGCA0000001) e poco consoni alle caratteristiche funzionali e geometriche della strada. Inoltre la strada di accesso alla cava, una strada privata, attualmente presenta dei problemi di incidentalità per i mezzi pesanti che accedono all'adiacente "area produttiva 4 novembre": tali problemi risulterebbero necessariamente accentuati dalla presenza di un maggior numero di veicoli. Si chiede quindi di rivalutare la viabilità in entrata alla cava.

SINTESI DELLA OSSERVAZIONI

Si riporta di seguito la sintesi delle Osservazioni e relativi impatti ambientali divisi per componente.

Componente ambientale	Osservazione 1	Osservazione 2
Acque superficiali e sotterranee	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	L'esclusione dei via Navate dalla viabilità di cantiere consentirebbe meno impatti sul reticolo idrico minore adiacente alla strada.
Uso del suolo	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente al relativa area di vincolo.	L'esclusione dei via Navate dalla viabilità di cantiere consentirebbe di ridurre la superficie impattata dalla viabilità di cantiere.
Vegetazione	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare la RER (elemento primario della fascia dei fontanili del Mella e galglio primario della REC)	
Unità faunistico territoriali	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente.	
Ecosistemi	Una collocazione alternativa del cantiere consentirebbe di utilizzare aree già impattate, preservando questa componente ed in particolare la RER (elemento primario della fascia dei fontanili del	



Il Sindaco

Prot. 1717

Comune di Lograto

Provincia di Brescia

Lograto, 24.03.2015

cepav due	IN <input checked="" type="checkbox"/>	OUT <input type="checkbox"/>	
Prot. E2/	2043	del 24/3/15	
POSIZIONE	II	INFO	ACT
PREC			
DIRC			
CT/ASSD			
DCI			
RES			
GES			
CAT			
ASOC			
AFRC			
AMMC			
ESPO			
COMC			
AMF			
CON			
PERS			
SEGC			
ASSC			
RCS			
CEL			
CpP			
DL			

Spett.Le **CEPAV DUE**
consorziocepavdue@pec.eni.it

E, p. c.

Ministero dell'ambiente
DGSalvanguardia.ambiente@PEC.minambiente.it

Regione Lombardia
territorio@pec.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it
infrastrutturemobilita@pec.regione.lombardia.it

Ente di Area Vasta – Provincia di Brescia
territorio@pec.provincia.bs.it
ambiente@pec.provincia.bs.it

R.F.I. spa
segreteria@pec.rfi.it

OGGETTO: Integrazione proposta alternativa cava di prestito denominata BS02.

Spett.Le consorzio CEPV2,
a seguito dei diversi incontri che si sono succeduti per l'esame della proposta a Voi formulata dalla Ditta Gruppo Gatti Spa (prot. 1013 del 21.02.2015), alternativa alla cava di prestito denominata BS02 ricompresa nel progetto definitivo pubblicato ai fini VIA il 29 settembre 2014, si conferma che tale proposta risulta più aderente alla pianificazione locale e sovraordinata di vasta area, basti pensare, tra le altre, alle motivazioni espresse dalla Regione Lombardia, nella deliberazione N° X/3055 del 23/01/2015.

Con la presente, preso atto che anche da parte Vostra l'alternativa proposta dal Gruppo Gatti SpA risulta fattibile sia tecnicamente che economicamente la scrivente amministrazione conferma l'assenso a utilizzare le aree di "riserva", poste all'interno dell'ATE g18, avente una disponibilità massima di materiali pari a metri cubi 1.800.000, come da Piano Cave vigente della Provincia di Brescia.

Confermiamo altresì la possibilità di utilizzare le aree poste all'interno degli ATE g18 e g14 per depositare i materiali di risulta dagli scavi per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria mediante progetti di modellazione ambientale.

Certi di una benevola comprensione della presente si porgono Distinti Saluti.

Il Sindaco
(Gianandrea Telò)

**C
A
V
E

O
C
R
A

S.r.l.**

CAVE OCRA SRL
VIA VITTORIO EMANUELE II, 72
25121 BRESCIA

Spett.le

CONSORZIO CEPAV DUE

Via Sorbanella, 30

25125 BRESCIA

Inviata a mezzo posta elettronica

pierpaolo.tommasini@cepavdue.it

Brescia, lì 15 dicembre 2014

Oggetto: proposte della ditta CAVE OCRA SRL relativamente al reperimento di inerti per la realizzazione della linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia tratta AV/AC Milano-Verona-lotto funzionale Brescia-Verona.

Con la presente, la società CAVE OCRA Srl, con riferimento al contenuto delle recenti riunioni tenutasi in AIB tra l'Associazione Bresciana Cavatori d'Inerti (A.B.C.I.) e il Consorzio CEPAV DUE di cui nota dell'A.B.C.I. del 04/12/2014 e relative valutazioni, formula le seguenti considerazioni e proposte.

- 1- La scrivente società è proprietaria di un'area di cava, inserita nell'ATEg 26, sita nel Comune di Calcinato (BS) in località Cascina Razio identificata nel Catasto Terreni al foglio n. 12 ai mappali n. 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 e 92 per una superficie complessiva di circa 73.000 m², per la quale possiede le seguenti autorizzazioni di estrazione di ghiaie e sabbia ottenute della Provincia di Brescia: D.D. n. 2684 del 03/08/2007 e Provvedimento n. 389 del 31/01/2013 (vedi allegati 1 e 2).
- 2- La cava di cui sopra ha una potenzialità estrattiva complessiva di circa 1.300.000 m³ di cui 300.000 m³ sono stati autorizzati ed estratti arrivando ad una quota di -6 m dal piano campagna; la rimanente riserva di circa 1.000.000 di m³ potrà essere escavata solo a seguito di nuovo provvedimento amministrativo specifico e finalizzato alla realizzazione della Vs. opera, sino alla profondità di -35 m dal piano campagna così come previsto dalle schede del Piano Cave nell'ATEg 26.

Sede Legale:

Via Vittorio Emanuele II, 72
25121 Brescia (BS)
C.F. e P. IVA: 02355560984
R.E.A. 444273

Sede Amministrativa:

Via Montecanale, 10
Località Bottenago
25080 Polpenazze d/G. (BS)
Tel. +39.0365.679875
Fax +39.0365.679914

**Soggetta a direzione
e coordinamento di L.A. srl**

Sede Impianti:

Località Cascina Razio
25011 Calcinato (BS)
Tel. +39.0365.963006

**C
A
V
E

O
C
R
A

S.r.l.**

- 3- CAVE OCRA mette a disposizione la riserva di circa 1.000.000 m³ e le relative aree e, per lo sfruttamento di tale terreno, chiede a CEPAV DUE un importo unitario pari a 3,00 euro (euro tre/00) oltre IVA, per ogni metro cubo "in banco" di corrispettivo inerte estratto. Restano a completo carico di CEPAV DUE gli oneri di progettazione, realizzazione e recupero della cava, i diritti di escavazione ed eventuali lavorazioni, nonché i costi per l'escavazione, il carico e il trasporto a destinazione dell'inerte. Verranno inoltre separatamente definiti e quantificati gli oneri per l'utilizzo del box uffici e della pesa.
- 4- CAVE OCRA Srl è altresì proprietaria dei terreni confinanti con la cava di cui sopra, di cui al foglio n. 12 ai mappali n. 1, 59, 61, 62, 63, 74, 105 e 106 per una superficie complessiva di circa 40.000 m² (vedi allegati 1 e 2).
- 5- Le aree di cui al punto 4), qualora di interesse, sono messe a disposizione di CEPAV DUE per essere utilizzate come aree impianti e/o di servizio al cantiere, al prezzo unitario annuo fisso e invariabile di 2,00 euro (euro due/00) al m² oltre IVA, per tutta la durata del cantiere.

Entrambe le aree – area di cava inserita all'interno dell'ATEg 26 (punto 1) e i terreni confinanti richiamati al punto 4) adibiti ad area impianti – ricadono nelle immediate vicinanze della costruenda linea ferroviaria Alta Velocità e il loro utilizzo e la loro messa a disposizione sono stati valutati positivamente come da delibere di Giunta del Comune di Calcinato.

Qualora la presente sia di Vs. interesse, verrà predisposto un contratto che definirà puntualmente quanto sopra riportato.


A disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, porgiamo distinti saluti.

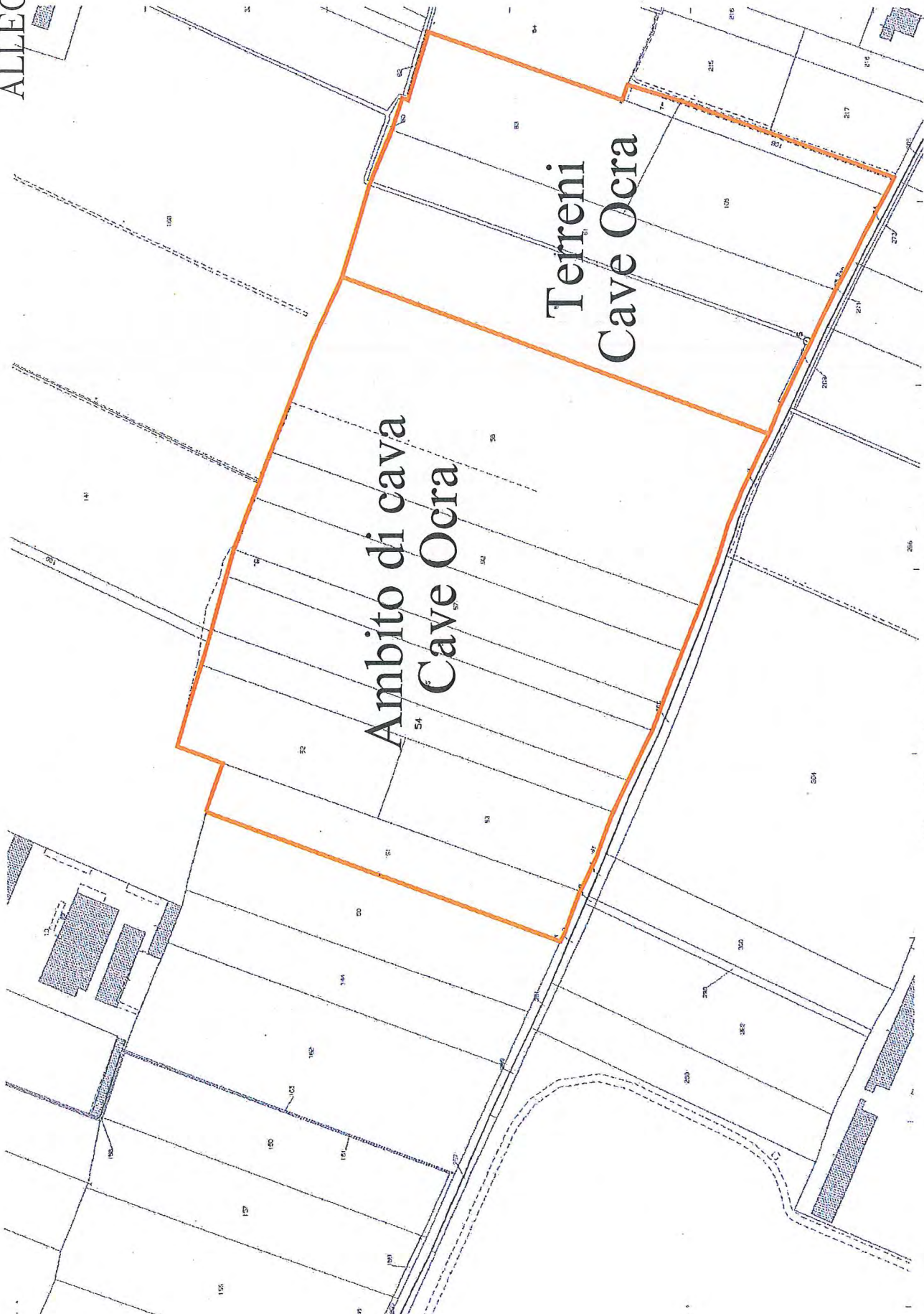
Sede Legale:
Via Vittorio Emanuele II, 72
25121 Brescia (BS)
C.F. e P. IVA: 02355560984
R.E.A. 444273

Sede Amministrativa:
Via Montecanale, 10
Località Bottenago
25080 Polpenazze d/G. (BS)
Tel. +39.0365.679875
Fax +39.0365.679914
**Soggetta a direzione
e coordinamento di L.A. srl**

Sede Impianti:
Località Cascina Razio
25011 Calcinato (BS)
Tel. +39.0365.963006

CAVE OCRA SRL
Il Consigliere Delegato
Ing. Mauro Riccardi





Foglio 12 - Comune di Calcinato
Mappali in disponibilità all' azienda CAVE OCRA SRL

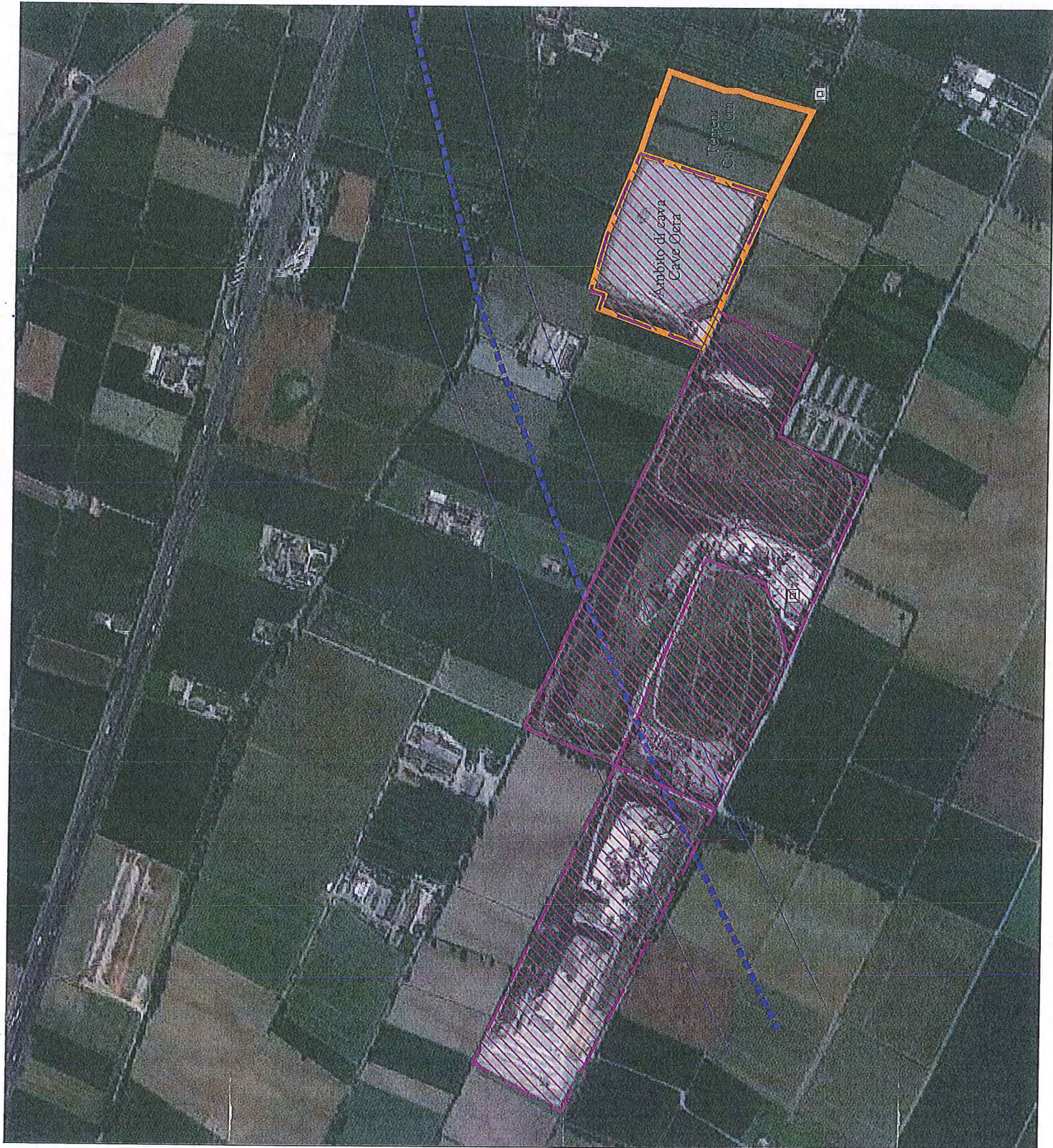
ALLEGATO I

LEGENDA

Tracciato Linea Ferroviaria
AV - AC TORINO - VENEZIA
Tratta Milano - Venezia
Lotto Funzionale Brescia - Verona

Ambito di cava - Cave Odra
Terreni - Cave Odra

Ambito Territoriale Estrattivo - ATE 26



COMUNE DI CALCINATO



PROVINCIA DI BRESCIA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0035521 del 31/10/2014

Prot. n.18338

Calcinato, 29 ottobre 2014

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e
 del Mare**
 Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
 Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
 Via Cristoforo Colombo n.44
 00147 Roma
 A mezzo PEC all'indirizzo:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

p.c.: Spett.le
CEPAV DUE - Consorzio Eni per l'Alta Velocità
 Viale de Gasperi n.16
 20097 San Donato Milanese (MI)
 A mezzo PEC all'indirizzo:
consorziocepavdue@pec.eni.it

p.c.: Spett.le
Regione Lombardia
 Piazza Città di Lombardia n.1
 20124 Milano
 A mezzo PEC all'indirizzo:
territorio@pec.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

p.c.: Spett.le
Prefettura di Brescia
 Piazza Paolo VI n.29
 25121 Brescia
 A mezzo PEC all'indirizzo:
protocollo.prefbs@pec.interno.it

p.c.: Spett.le
Ente Area Vasta
 Piazza Paolo VI n.29
 25121 Brescia
 A mezzo PEC all'indirizzo:
ambiente@pec.provincia.bs.it



COMUNE DI CALCINATO

PROVINCIA DI BRESCIA

p.c.: Spett.le
Rete Ferroviaria Italiana SPA
Direzione Programma Investimenti AV/AC
A mezzo PEC all'indirizzo:
dpiavac@pec.rfi.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Legge Obiettivo 443/2001 sul Progetto definitivo della Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia tratta AV/AC Milano-Verona – Lotto funzionale Brescia-Verona.

Proponente: Consorzio CEPAV DUE
CUP: J21H03000130001
Codice procedura (ID_VIP): 2854
Data Pubblicazione avviso sui quotidiani: 29/09/2014

Con riferimento alla documentazione presentata dal consorzio Cepav2 relativa al Progetto di Gestione Definitivo "Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona" e, in particolare, allo "Studio di Impatto Ambientale relativo alla Cava BS8 Calcinate (BS)", di cui al documento IN0500DE2RGSA00009200 del 31/03/2014 e relativi allegati, trasmettere le osservazioni tecniche di competenza.

Il progetto in esame prevede la realizzazione della linea AV/AC Milano –Verona, di cui la Brescia-Verona è una parte, della direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste. Per la realizzazione del tracciato è previsto l'approvvigionamento di materiale (sabbia e ghiaia in particolare) in cave di prestito; come riportato all'interno della Premesse e Oggetto dello Studio dello SIA della Cava BS8 Calcinate (BS), "I siti di cava, definiti nell'ambito del Progetto Definitivo relativo alla costruzione della linea ferroviaria AC/AV tratta Milano-Verona Lotto funzionale Brescia-Verona, sono stati individuati sulla base di un'attività preliminare di selezione condotta a livello di area vasta e finalizzata ad escludere localizzazioni in contesti territoriali interessati da potenziali vincoli ambientali".


COMUNE DI CALCINATO

PROVINCIA DI BRESCIA

Nel comune di Calcinato è prevista la realizzazione della cava BS8, ovvero "una cava a fossa con escavazione sopra falda e recupero di tipo agronomico sotto il livello del piano campagna¹".

Le caratteristiche dimensionali e l'ubicazione della cava di prestito BS8 sono di seguito riportate (fonte: DOC IN0500DE2RGSA0000920; Cepav 2):

Tabella n. 1: Caratteristiche dimensionali e ubicazione della Cava BS8 - Calcinato.

CAVA BS8 - Calcinato		Fonte del dato
SUPERFICI (mq)	VALORE	
Superficie di scavo	89.000 mq	Tabella 1-1 Superficie di cava del Quadro di riferimento progettuale dello Studio di Impatto Ambientale relativo alla Cava BS8 Calcinato (BS)
Superficie Area estrattiva	103.400 mq	
Superficie intatta	14.400 mq	
VOLUMI (mc)		
Volume utile totale di ghiaia (mc)	2.100.000	Tabella 1-2 Bilancio Volumi del Quadro di riferimento progettuale dello Studio di Impatto Ambientale relativo alla Cava BS8 Calcinato (BS)
Volume totale scavato (mc)	2.150.000	
		Ubicazione della cava di prestito BS8

Il terreno su cui è prevista la realizzazione della cava è di tipo agricolo ed è caratterizzato dalla presenza di terreno vergine.

Caratterizzazione del contesto territoriale-ambientale

Al fine di caratterizzare il comparto ambientale dell'area in cui è prevista la cava di prestito BS8, sono state ricercate le vulnerabilità presenti entro un'area circolare di raggio pari a 1500 m dall'area oggetto di studio.

Dalla caratterizzazione emerge quanto segue:

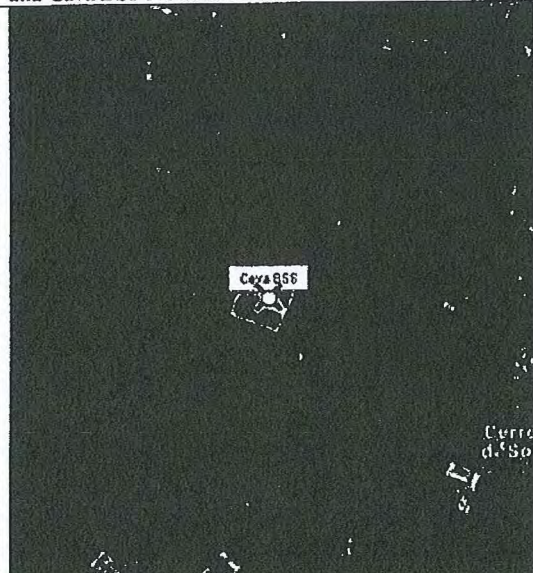
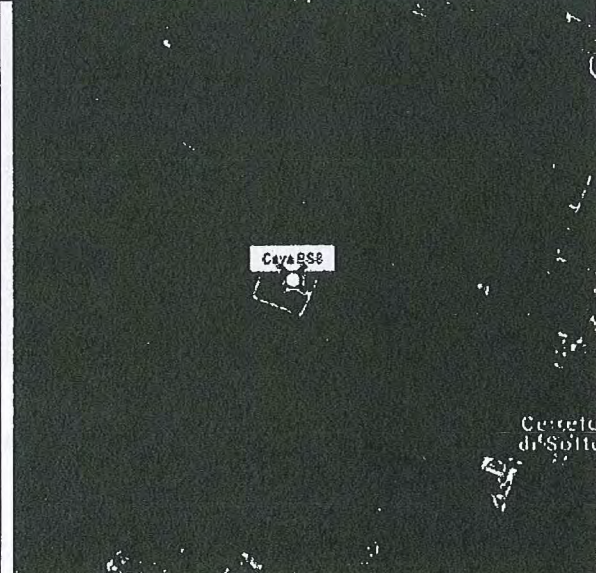
¹ Fonte: Quadro di riferimento progettuale del DOC IN0500DE2RGSA0000920; Cepav 2

COMUNE DI CALCINATO

PROVINCIA DI BRESCIA

Tabella n. 2: Relazione tra la cava di prestito BS8 e le vulnerabilità ambientali presenti entro l'area di riferimento

Relazione con gli elementi di vulnerabilità ambientale			
Categoria vulnerabilità	Area	Fonti cartografiche delle vulnerabilità ambientali	
1) Zone umide	Oltre 1000m	k_01	Geoportale Regione Lombardia - CTR stagno e palude
2) Zone costiere	Oltre 500m	k_02	Geoportale Regione Lombardia - SIBA - territori contermini ai laghi
3) Zone montuose	Zona non montuosa	k_03	DTM Regione Lombardia
4) Zone forestali	1000-501 m	k_04	Geoportale Regione Lombardia - DUSAF 3.0, PIF Provincia di Brescia
5) Riserve e parchi naturali	Oltre 1000m	k_05	Geoportale Regione Lombardia - Aree Protette
6) Zone class. o prot. dalla legislaz. degli stati membri	Oltre 1000m	k_06	Geoportale Regione Lombardia - Aree protette - PLIS, Monumenti, Parchi Reg. Naz.
7) Zone prot. 79/409/CEE e 92/43/CEE	Oltre 1000m	k_07	Geoportale Regione Lombardia - Aree protette - SIC e ZPS,
8) Standard qual. amb. superiori	Oltre 1000m	k_08	Regione Lombardia - Elaborazione da PRQA - zona critica
9) Zone a forte densità demografica	Oltre 1000m	k_09	Geoportale Regione Lombardia - DUSAF 3.0
10) Zone di importanza storica, naturale e archeologica	Oltre 1000m	k_10	Geoportale Regione Lombardia e PPGR Provincia di Brescia
11) Agri pregio, art. 21 D.Lgs 228/2001	1000-501 m	k_11	PPGR Provincia di Brescia
12) Reticolo idrico (Dgr 7858/02 sm) e laghi	Oltre 1000m	k_12	Geoportale Regione Lombardia - Reticolo idrico principale ai fini della pulizia idraulica, alvei fluviali e CTR Lago,
13) Profondità della falda superficiale	20,1-40m	k_13	Provincia di Brescia

Individuazione dell'intersezione tra l'area buffer intorno alla Cava BS8 e le zone forestali	Individuazione dell'intersezione tra l'area buffer intorno alla Cava BS8 e le aree agricole di pregio
	

Come emerge dalla tabella sopra riportata, gli elementi di vulnerabilità più significativi del comparto in esame sono costituiti dalle zone forestali e dalle aree agricole di pregio, rilevati entro un'area buffer compresa tra 500 e 1000m dal confine dell'area di progetto.

OSSERVAZIONI:

1) Cava BS8 Calcinato (BS) localizzata in Regione Lombardia, in provincia di Brescia, nel comune di Calcinato che prevede un volume di inerti estraibile pari a 2.200.000 mc

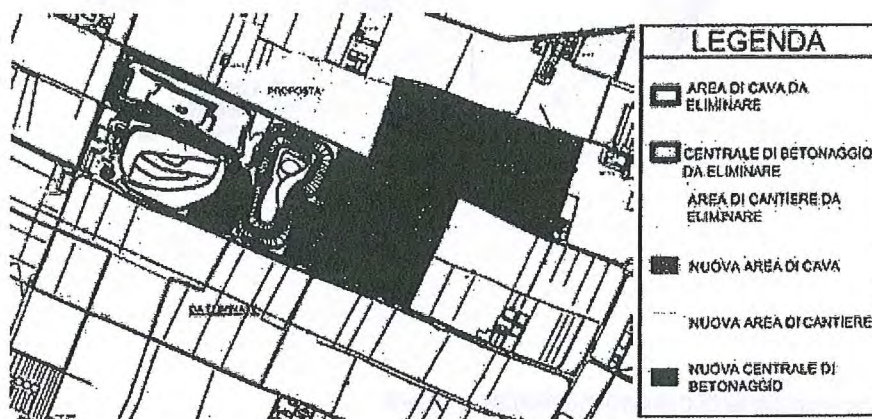
Sulla base degli esiti sopra riportati, in particolare considerando:

- L'incremento dell'emissione annua in termini di PM10 connessa all'attivazione di una nuova cava;
- Le possibili interferenze della cava in progetto con le condizioni di criticità della falda rilevate nel limitrofo sito di discarica in fase di post-gestione;
- L'impatto paesaggistico dell'elettrodotto di progetto.

Si richiede che vengano effettuate scelte di approvvigionamento del materiale basate sui principi della sostenibilità economica e ambientale, prediligendo:

- A) in primo luogo le cave esistenti definite dal Piano Cave della Provincia di Brescia, che per il Comune di Calcinato prevedono quanto segue:
- a. **ATEg26** – Coltivazione a fossa a secco
 - i. Volume complessivo stimato: 2.000.000 mc (modifiche apportate dalla Regione: Volume complessivo stimato: 2.750.000 mc);
 - ii. Profondità massima di scavo: 30 m dal p.c. (modifiche apportate dalla Regione: Profondità massima di scavo: 35 m dal p.c.)
 - b. **ATEg27** - Coltivazione a fossa a secco:
 - i. Volume complessivo stimato: 2.000.000 mc
 - ii. Profondità massima di scavo: 35 m dal p.c.;
- B) in secondo luogo aree già compromesse e non caratterizzate dalla presenza di terreni agricoli vergini (come nel caso del sito proposto), come nella seguente proposta:

Figura n. 8: Proposta di modifica alla localizzazione della cava di prestito

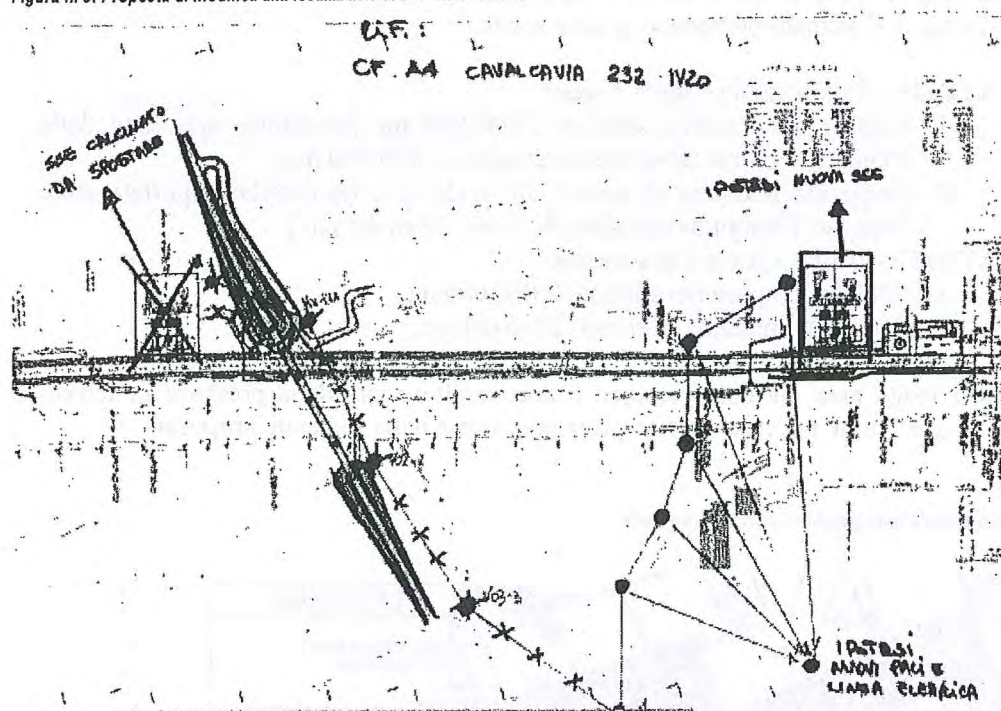


Anche la localizzazione dell'eventuale impianto di lavorazione degli inerti proposto (centrale di betonaggio⁵) dovrà basarsi su criteri di sostenibilità economico-ambientale, o sfruttando l'impianto già in esercizio (Mascarini Srl), ubicato tra le due vasche della discarica in post gestione Aprica Spa (area in blu nell'immagine precedente) o usufruendo della nuova area di cava stessa (area in rosso nell'immagine precedente) nonché lo spostamento dell'area di cantiere L.3.0.3 da avvicinare (area in giallo nell'immagine precedente).

2) Linea A.T. 132 kV localizzata in regione Lombardia, in provincia di Brescia, nei comuni di Calcinateo e Lonato del Garda

Per quanto concerne la realizzazione dell'elettrodotto, al fine di un migliore inserimento ambientale, si richiede lo spostamento in una zona alternativa (zona già degradata in comune di Lonato d/G), come indicato nell'estratto seguente:

Figura n. 9: Proposta di modifica alla localizzazione dell'elettrodotto.



⁵ Fonte: Quadro di riferimento progettuale del DOC IN0500DE2RGSA0000920; Cepav 2



CAVE DI GHEDI S.r.l. Società Socio Unico
 Via Mantova 39 - 25017 LONATO D/G BS
 Partita IVA : 03333660177
 Tel : 030/9919887 - Fax: 030/9919890

Lonato d/G (BS), li 27/11/2014

C. pav due	IN	OUT
PreL E2		
POSIZIONE	!!	INFO ACT.
PREC		
DIRG		
CTASSD		
MBV/PRES		
MBV/DG		
RES		
GES		
CAT		
ASGC		
APRC		
AMMC		
ESPC		
COMC		
AMB		
SEGC		
ASSC		
RCS		
CEL		
Ca ^p		
D.		
TAROMA		X
C.I.		X
Colle A. L. G. B.	X	

Spett.le
**Ministero delle Infrastrutture e del
 Trasporti**
 Struttura Tecnica di Missione
 Via Nomentana, 2
 00185 Roma

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della
 Tutela del Territorio e del Mare**
 Direzione generale per le valutazioni
 ambientali
 Divisione II - Sistemi di Valutazione
 Ambientale
 Via Cristoforo Colombo, 44
 00147 Roma

Spett.le
CEPAV DUE
 Viale De Gasperi n. 16
 20097 San Donato Milanese (MI)

**Oggetto: Osservazione alla realizzazione di cave di prestito per la
 realizzazione della nuova linea A.V. / A.C. Torino Venezia -
 Tratto Milano-Verona.**

Premesso che la scrivente società è proprietaria di una cava di sabbia e ghiaia denominata all'interno del piano provinciale dell'ATE 42 (unica proprietaria all'interno dell'ambito) nel Comune di Ghedi (BS) ad una distanza di circa 500 metri del tracciato dell'ipotizzata nuova linea ferroviaria A.V. / A.C.,

con la presente

chiede che venga valutata la possibilità attraverso la realizzazione dell'opera pubblica citata in oggetto, di poter approfondire la quota di escavazione al fine di recuperare almeno 5.000.000 mc per il soddisfacimento delle necessità dei materiali per l'opera medesima.

Tale cava è oggi coltivata in asciutto ad una profondità massima di escavazione di -7 metri e con una profondità della falda a -22 metri del piano campagna.
 La superficie di tale proprietà è di circa mq. 630.000 corrispondente ai mappali 4 / 5 / 21-1 / 21-2 / 22 / 24 del foglio n. 5 NCT del Comune di Ghedi (BS).



CAVE DI GHEDI S.r.l. Società Socio Unico
Via Mantova 39 - 25017 LONATO D/G BS
Partita IVA: 03333660177
Tel: 030/9919887 - Fax: 030/9919890

Mi preme sottolineare l'ottima viabilità di cui è dotata la cava, la qualità della materia prima e soprattutto la valenza ambientale che tale nostra proposta possa rappresentare per l'intera collettività. Infatti potenziando la cava in oggetto si potrebbe evitare di aprire ulteriori ferite nel territorio.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, l'occasione ci è gradita per porgere

Distinti saluti.

CAVE DI GHEDI SRL


CAVE DI GHEDI Srl

Via Mantova, 39
25017 LONATO (Brescia)
C.F. e P.I.V.A.: 03333660177



Comune di Castenedolo

Provincia di Brescia

www.comune.castenedolo.bs.it

☎ 030 - 2134011
 Fax 030 - 2134034
 Cod. Fisc. - P. IVA 00464720176

Prot.: 0023506
 Ufficio: TECNICO/Em
 via PEC

Castenedolo, 28 ottobre 2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0035784 del 03/11/2014

Spett.le
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
 Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
 Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
 Via Cristoforo Colombo, 44
 00147 Roma
 DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c.

Spett.le
 Regione Lombardia
 Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano
 presidenza@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
 Provincia di Brescia - Presidenza
 Palazzo Broletto - Piazza Paolo VI, 29
 25100 Brescia
 presidenza@provincia.brescia.it



Oggetto: Progetto Definitivo della Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto Funzionale Brescia-Verona – Osservazioni e parere in merito ai procedimenti di Verifica di Ottemperanza, nell'ambito della convocazione della Conferenza dei Servizi, e di Valutazione di Impatto Ambientale - Trasmissione Deliberazione Giunta Comunale n. 117 del 27.10.2014.

Con la presente si trasmette copia della Deliberazione della Giunta Comunale n. 117, dichiarata immediatamente eseguibile nella seduta del 27.10.2014 ed avente ad oggetto "Progetto Definitivo della Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto Funzionale Brescia-Verona – Osservazioni e parere in merito ai procedimenti di Verifica di Ottemperanza, nell'ambito della convocazione della Conferenza dei Servizi, e di Valutazione di Impatto Ambientale", affinché gli Enti, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, tengano in considerazione le osservazioni ed il parere di questo Comune.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell' Area Ecologia
 dott. ing. Michele Esti

Pec Direzione

Da: COMUNE DI CASTENEDOLO <protocollo@pec.comune.castenedolo.bs.it>
Inviato: mercoledì 29 ottobre 2014 09:28
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Prot. N.23516 del 29-10-2014 - PROGETTO DEFINITIVO DELLA LINEA AV/AC TRA TORINO-VENEZIA, TRATTA MILANO VERONA, LOTTO FUNZIONALE BRESCIA VERONA. RITRASMISSIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 117 DEL 27.10.2014

Allegati: Osservazione_ProgettoDefinitivo_TAV_BresciaVerona_ABCI_AllC.pdf.p7m;
Delibera_Giunta_Comunale_Osservazioni_TAV.pdf.p7m;
Trasmisione_Delibera_Giunta_Comunale_Osservazioni_TAV.pdf.p7m;
Osservazioni_ProgettoDefinitivo_TAV_BresciaVerona_Urbanistica_AllA.pdf.p7m;
Osservazioni_ProgettoDefinitivo_TAV_BresciaVerona_Ecologia_AllB.pdf.p7m



COPIA

Deliberazione N. 117
27-10-2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO DELLA LINEA AV/AC TORINO-
VENEZIA, TRATTA MILANO-VERONA LOTTO FUNZIONALE
BRESCIA-VERONA - OSSERVAZIONI E PARERE IN MERITO AI
PROCEDIMENTI DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA,
NELL'AMBITO DELLA CONVOCAZIONE DELLA
CONFERENZA DEI SERVIZI, E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE**

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di ottobre alle ore 10:00, nella solita sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano :

Gianbattista Groli	Sindaco	P
Pierluigi Bianchini	Vice Sindaco	P
Tonoli Eugenia	assessore	P
Emilio Scaroni	assessore esterno	P
Busseni Alessandra	assessore esterno	P
Barbetta Giulio	assessore esterno	P

TOTALE PRESENTI: 6
TOTALE ASSENTI: 0

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Angela Russo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Gianbattista Groli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO DELLA LINEA AV/AC TORINO-VENEZIA, TRATTA MILANO-VERONA, LOTTO FUNZIONALE BRESCIA-VERONA - OSSERVAZIONI E PARERE IN MERITO AI PROCEDIMENTI DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA, NELL'AMBITO DELLA CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Progetto Definitivo della linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto Funzionale Brescia-Verona, ed in particolare la documentazione relativa ai seguenti procedimenti specificati in oggetto:

- Verifica di Ottemperanza, nell'ambito della convocazione della Conferenza dei Servizi: documentazione pervenuta in data 12.09.2014 al prot. n. 0019741;
- Valutazione di Impatto Ambientale: documentazione pervenuta in data 29.09.2014 al prot. n. 0021010;

PRESO ATTO che:

- a) il Progetto preliminare è stato approvato con Deliberazione del CIPE n. 120 in data 05.12.2003 (G.U. n. 132/2004) con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevedendo altresì che lo stesso Ministero in fase di esame del Progetto Definitivo:
 - assicurerà che la Commissione VIA abbia proceduto alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale (parere della Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale del 28.08.2003) ;
 - curerà di verificare che siano state valutate le ulteriori prescrizioni formulate dalla Regione Lombardia con Deliberazione n. VII/13714 del 18.07.2003;
- b) il Comune di Castenedolo ha espresso il parere di competenza in merito al Progetto preliminare con:
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29.04.2003 con la quale sono state recepite le osservazioni delle Commissioni comunali relative a integrazioni e adeguamenti in merito alla localizzazione del tracciato e della stazione, alla viabilità e all'attenzione da porre nella valutazione ambientale in sede di SIA;
 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 30.06.2003 con la quale è stato espresso un parere favorevole condizionato all'adeguamento del progetto ad una serie di prescrizioni e raccomandazioni relative al percorso del tracciato, alle fasce di rispetto, agli insediamenti agricoli, alla rete irrigua, all'attività zootecnica, alle prescrizioni espresse dalla Provincia di Brescia in merito alla VIA, alle strade comunali;
- c) la Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 166, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, riguarda la rispondenza del Progetto Definitivo al Progetto Preliminare e alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'opera. L'art. 166, comma 1, prevede che il Progetto Definitivo *“è corredato inoltre dalla definizione di eventuali opere e misure mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale.”* Ai sensi dell'art. 166, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 *“nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento del Progetto le pubbliche amministrazioni competenti e i gestori di opere interferenti possono presentare motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o di varianti migliorative che non modificano la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere, nel rispetto dei limiti di spesa e delle caratteristiche prestazionali e delle specifiche funzionali individuati in sede di Progetto Preliminare”;*

CONSIDERATI i limiti delle competenze e delle capacità di valutazione a livello comunale nonché il ridotto tempo a disposizione per esprimere le osservazioni a fronte del carattere specialistico della voluminosa documentazione del Progetto Definitivo, che ha reso peraltro laborioso reperire le informazioni relative al contesto locale. Per quanto è stato possibile verificare si è riscontrata un'analogia tra la documentazione dei procedimenti di Verifica di Ottemperanza e di VIA, con conseguente predisposizione di uniche osservazioni relative ad entrambi i procedimenti, tenuto conto peraltro che la documentazione relativa alla VIA è pervenuta in data successiva a quella relativa alla Verifica di Ottemperanza, già oggetto di valutazione visti i tempi ridotti per la presentazione di osservazioni.

CONSIDERATA altresì come prioritaria, a tal proposito, sia la verifica degli impatti ambientali irreversibili, connessi alla fase di esercizio, relativi in particolare a rumore, vibrazioni, gestione dei materiali da scavo, inserimento ambientale e paesistico, sia la verifica della compatibilità edilizio-urbanistica dell'infrastruttura e le sue permanenti ricadute sul territorio;

RITENUTO in ogni caso opportuno evidenziare:

- le criticità ambientali ed urbanistico-edilizie, anche al fine di consentire una verifica agli Enti ed Organi interessati dai procedimenti, con particolare riferimento alla Provincia di Brescia, alla Regione Lombardia ed alla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale;
- le incongruenze e/o carenze documentali riscontrate nei limiti di tempo consentiti, compatibilmente con l'elevata consistenza e la complessità nel reperimento dei diversi rimandi alla documentazione presentata, a meno di ulteriori informazioni, disponibili nella documentazione di progetto stessa e non ravvisate;

RILEVATO che, in merito agli aspetti di carattere prettamente urbanistico-edilizio e sulla base di quanto sopra premesso, sono state riscontrate criticità e carenze, riportate nel dettaglio nella specifica relazione, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, con conseguente necessità di chiarimenti, prescrizioni ed adeguamenti;

DATO ATTO in particolare che nella relazione sopra indicata si rileva l'inopportunità di reperire materiale inerte da cave di prestito quando sul territorio comunale vi sono ingenti volumetrie disponibili nel locale ATEg21 (meglio descritte nella relazione ambientale allegata sotto la lettera "B") e, in subordine, è possibile reperire materiale inerte dallo scavo che verrà realizzato nell'ambito del Piano attuativo denominato "Centro logistico comparto sud" (limitrofo alle aree di cantiere, a pochi metri dalla stazione e dall'infrastruttura ferroviaria e servito dalle principali infrastrutture stradali ed autostradali esistenti) per il quale si sono già svolte la prima conferenza di servizi e la prima assemblea relative al procedimento VAS, sulle cui aree si prevede il ribassamento della quota di imposta dei manufatti per motivi legati al rischio aeroportuale e per un miglior inserimento paesistico, da cui scaturisce la richiesta dei committenti di commercializzazione di materiale inerte di risulta (sabbia e ghiaia) pari a circa 1.534.800 mc;

RILEVATO che, in merito agli aspetti di carattere prettamente ambientale e sulla base di quanto sopra premesso, sono state riscontrate criticità e carenze, riportate nel dettaglio nella specifica relazione, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "B" per farne parte

integrante e sostanziale, con conseguente necessità di chiarimenti, prescrizioni ed adeguamenti, come di seguito sintetizzato per le tematiche più rilevanti:

- verificare con dati aggiornati la possibilità di approvvigionamento dell'inerte da cave di piano esistenti, al fine di evitare l'apertura di cave di prestito, ed in particolare dal vicino ATEg21, che assume particolare rilevanza per l'Amministrazione Comunale sulla base delle seguenti considerazioni:
 - la volumetria residua di piano presso l'ATE g21, pari a circa 2.500.000 mc già autorizzati oltre a circa 500.000 mc autorizzabili entro la scadenza del vigente Piano Cave provinciale, è superiore al totale del volume delle cave di prestito previste sul solo territorio comunale di Castenedolo;
 - tutte le Ditte esercenti attività estrattiva nell'ATEg21 hanno presentato istanza di proroga per la coltivazione delle volumetrie residue autorizzate oltre la scadenza del Piano Cave 2005-2015;
 - la realizzazione, prevista tra le opere complementari al corredo dell'infrastruttura, della strada di collegamento tra la S.P. 77 in territorio del Comune di Castenedolo (località Capodimonte) e la S.P. 23 in territorio del Comune di Borgosatollo, consentirà il transito diretto evitando il centro abitato di Borgosatollo e favorirà con maggiori economie l'approvvigionamento di inerte dal vicino ATEg21, distante solamente circa 6 km dalle aree di cantiere;
- integrare il censimento dei ricettori e delle conseguenti misure di mitigazione per quanto riguarda gli impatti derivanti dal rumore in fase di esercizio e dalle polveri in fase di cantierizzazione, anche per gli insediamenti esposti ad eventuali cave di prestito;
- verificare l'ammissibilità degli esuberi dei limiti acustici in fase di post-mitigazione nelle fasce di pertinenza ferroviaria e verificare il rispetto dei limiti di immissione nel territorio esterno alle suddette fasce;
- prevedere interventi di mitigazione in caso di problematiche connesse all'impatto elettromagnetico che, per i ricettori non esposti agli elettrodotti, non è stato valutato nel Progetto Definitivo;
- estendere gli interventi di mitigazione per le vibrazioni anche a ricettori critici non censiti nel Progetto Definitivo nei casi in cui si dovessero manifestare problematiche in fase di esercizio;
- definire la tipologia del materiale impiegato per la realizzazione del rilevato ferroviario e la gestione del materiale da scavo e dei rifiuti da demolizione con informazioni specifiche per il territorio di Castenedolo anche in merito alla tipologia delle aree di cantiere, degli impatti derivanti e delle conseguenti misure di mitigazione;
- definire dati univoci in merito al bilancio dei materiali da scavo in quanto determinanti per la quantificazione della necessità di apporti esterni di inerte;
- definire la fase di approvazione del progetto di utilizzo dei materiali da scavo in conformità alla normativa vigente che prevede che tale provvedimento sia rilasciato prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
- rivedere le opere a verde in conformità alle prescrizioni della Delibera del CIPE di approvazione del progetto preliminare, al fine di garantire la continuità della fasce a verde con funzione di mascheramento e corridoio ecologico garantendo contestualmente la prosecuzione delle attuali coltivazioni agricole esistenti (indirizzi colturali cerealicolo-foraggeri) evitando la formazione di parcellizzazioni e reliquati;
- adeguare le specie vegetali autoctone in base alle essenze tipiche del territorio comunale e alle eventuali indicazioni relative alla problematica del bird-strike, con riferimento alle norme del Piano d'Ambito dell'aeroporto di Brescia-Montichiari;
- integrare il progetto con uno studio di dettaglio delle opere a verde e della mitigazione dell'impatto visivo e paesistico in analogia con quanto effettuato per altri ambiti con

caratteristiche territoriali analoghe (es. Comune di Calcinato) considerato che il rilievo collinare di Castenedolo è oggetto di vincolo ambientale come bellezza d'insieme ed il PGT vigente prevede la possibilità di istituzione in tale area di un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale);

- prevedere, oltre alle misure di mitigazione, misure di compensazione che non sono state considerate nel Progetto Definitivo;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale intende richiedere agli Enti competenti misure di compensazione ambientale che non sono state considerate nel Progetto Definitivo e che si sostanziano nelle seguenti opere complementari aggiuntive;

- nuovo percorso ciclopedonale a lato della strada provinciale n. 77 (Castenedolo Borgosatollo) tra l'intersezione a rotatoria in località Alpino (tra le vie Patrioti, Brescia e Bruno Boni) e l'intersezione a rotatoria in località Capodimonte (su via Monte Pasubio) all'imbocco della realizzanda strada di collegamento tra la S.P. 77, in territorio del Comune di Castenedolo, e la S.P. 23, in territorio del Comune di Borgosatollo, in seguito alla cui apertura il tratto di S.P. 77 sul territorio di Castenedolo sopra indicato subirà un innegabile aumento del traffico in transito a fronte del quale si rende necessaria un'adeguata protezione nei confronti degli utenti deboli circolanti su tale arteria provinciale;
- nuova intersezione a rotatoria presso l'incrocio tra le strade comunali via Le Ghiselle (attualmente a fondo chiuso) e via dei Santi (in territorio del Comune di Brescia);
- nuova intersezione a rotatoria, in luogo dell'attuale intersezione a raso, presso l'incrocio tra via Tenente Olivari (strada provinciale n. 66 in direzione Ghedi) e la strada comunale via Matteotti (ex strada statale n. 236, successivamente provinciale n. 236, in direzione Montichiari);
- nuova intersezione a rotatoria, in luogo dell'attuale intersezione a raso, presso l'incrocio tra via Tenente Olivari (strada provinciale n. 66 in direzione Ghedi) e le strade comunali via Volta e via Garibaldi;
- nuova intersezione a rotatoria a confine dell'ADT 9, nella zona industriale di via Risorgimento, che consenta l'innesto al nuovo tratto di strada posto a carico dell'ADT stesso;
- nuovo tronco di fognatura comunale dalla Cascina Rizze (attualmente non allacciata) al tronco comunale di fognatura esistente su via della Santissima;

VISTA la nota presentata dall'Associazione Bresciana Cavatori di Inerti (A.B.C.I.), asseverata al protocollo comunale con n. 0023185 in data 24.10.2014, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale, la quale fa osservare che non sussistono le condizioni per poter concludere la procedura di VIA con un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito all'attivazione delle ben sei cave di prestito da collocarsi a ridosso del tracciato della linea ferroviaria da costruirsi ed, in particolare, in aree inserite nei Comuni di Calcinato, Castenedolo, Lograto e Montichiari, in quanto lo strumento della cava di prestito costituisce un'eccezione della regola generale e, in questo caso, non ricorrono i requisiti previsti dall'articolo 38 della L.R. 14/1998, in quanto:

- a) non sussiste alcuna impossibilità di reperimento sul mercato del materiale idoneo. L'A.B.C.I. fa rilevare, infatti, che il tessuto imprenditoriale bresciano è ricco di attività estrattive e che la crisi che attanaglia il Paese da alcuni anni permette di includere nel fabbisogno ordinario anche le richieste di materiale di CEPAV DUE sia con inerti naturali che lavorati. In particolare vi è disponibilità di materiale proveniente dalle cave già autorizzate ed inserite negli ATE;

- b) in merito alla eccessiva onerosità di reperimento sul mercato di materiale idoneo, A.B.C.I. fa rilevare che vi sono, a distanza ridotta dall'area su cui insisterà e verrà realizzata la linea ferroviaria ad alta velocità, degli ATE collocati a distanza compresa tra i 10 e 20 km dall'opera, pari alla distanza delle cave di prestito individuate da CEPAV DUE;
- c) il Consiglio della Regione Lombardia, con deliberazione X/264 del 07/01/2014, ha approvato la mozione n. 157 per evitare l'abuso dello strumento delle cave di prestito, stabilendo che il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle cave di prestito debba essere effettuato solo dopo una puntuale cognizione del materiale già disponibile presso le cave già autorizzate;

VISTA altresì l'osservazione presentata il 24.10.2014 dalla Società Valore Reale SGR S.p.A., pervenuta per conoscenza al Comune di Castenedolo ed asseverata al protocollo comunale con n. 0023246 in data 25.10.2014, la quale segnala in particolare che, come evidenziato nella relazione del responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, il piano attuativo denominato "centro logistico comparto SUD" prevede il ribassamento del piano di campagna di circa 6 metri, con uno sterro complessivo di circa 1.500.000 mc di materiale inerte utilizzabile per la realizzazione dell'infrastruttura, evidenziando inoltre che, considerata la vicinanza all'area della stazione, la disponibilità di tali quantitativi possa consentire di riconsiderare la necessità di apertura di nuove cave di prestito;

ATTESO che l'istruttoria del presente atto è stata predisposta dal responsabile dell'Area Ecologia, dott. ing. Michele Esti, e dal responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, dott. arch. Giuliano Filippini;

ACQUISITI:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, dott. arch. Giuliano Filippini;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal responsabile dell'Area Ecologia, dott. ing. Michele Esti;

SOTTOLINEATO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente non si ravvisa pertanto la necessità del parere di regolarità contabile, così come previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, onde consentire un sollecito adempimento degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti gli Amministratori presenti;

DELIBERA

1. di esprimere parere sfavorevole, in coerenza con la corrispondente prescrizione del CIPE, all'apertura delle cave di prestito sul territorio del Comune di Castenedolo per le

considerazioni sopra espresse e in particolare perché, come ampiamente dimostrato dall'osservazione presentata dall'A.B.C.I. (allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "C") sul territorio comunale insiste l'ATEg21 con una volumetria residua di circa 2.500.000 mc già autorizzati oltre a circa 500.000 mc autorizzabili entro la data di scadenza del vigente piano cave provinciale, già da solo superiore al totale del volume delle cave di prestito previste sul territorio di Castenedolo, e in subordine è possibile reperire altro materiale dallo scavo che verrà realizzato nell'ambito del Piano Attuativo denominato "Centro logistico comparto sud" in area adiacente alla stazione ferroviaria;

2. per le motivazioni sopra citate, di esprimere parere favorevole al progetto definitivo della Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto Funzionale Brescia-Verona, a condizione che siano escluse le cave di prestito sul territorio comunale e siano previsti gli adeguamenti, le prescrizioni e i chiarimenti richiesti sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo urbanistico-edilizio, così come sintetizzati nelle premesse e specificati in dettaglio nelle relazioni allegata alla presente deliberazione sotto le lettere "A" e "B" per farne parte integrante e sostanziale;
3. di richiedere agli Enti competenti misure di compensazione ambientale che non sono state considerate nel Progetto Definitivo e che si sostanziano nelle seguenti opere complementari aggiuntive:
 - nuovo percorso ciclopedonale a lato della strada provinciale n. 77 (Castenedolo Borgosatollo) tra l'intersezione a rotatoria in località Alpino (tra le vie Patrioti, Brescia e Bruno Boni) e l'intersezione a rotatoria in località Capodimonte (su via Monte Pasubio) all'imbocco della realizzanda strada di collegamento tra la S.P. 77, in territorio del Comune di Castenedolo, e la S.P. 23, in territorio del Comune di Borgosatollo, in seguito alla cui apertura il tratto di S.P. 77 sul territorio di Castenedolo sopra indicato subirà un innegabile aumento del traffico in transito a fronte del quale si rende necessaria un'adeguata protezione nei confronti degli utenti deboli circolanti su tale arteria provinciale;
 - nuova intersezione a rotatoria presso l'incrocio tra le strade comunali via Le Ghiselle (attualmente a fondo chiuso) e via dei Santi (in territorio del Comune di Brescia);
 - nuova intersezione a rotatoria, in luogo dell'attuale intersezione a raso, presso l'incrocio tra via Tenente Olivari (strada provinciale n. 66 in direzione Ghedi) e la strada comunale via Matteotti (ex strada statale n. 236, successivamente provinciale n. 236, in direzione Montichiari);
 - nuova intersezione a rotatoria, in luogo dell'attuale intersezione a raso, presso l'incrocio tra via Tenente Olivari (strada provinciale n. 66 in direzione Ghedi) e le strade comunali via Volta e via Garibaldi;
 - nuova intersezione a rotatoria a confine dell'ADT 9, nella zona industriale di via Risorgimento, che consenta l'innesto al nuovo tratto di strada posto a carico dell'ADT stesso;
 - nuovo tronco di fognatura comunale dalla Cascina Rizze (attualmente non allacciata) al tronco comunale di fognatura esistente su via della Santissima;
4. di demandare al Sindaco e ai responsabili dei servizi interessati ogni atto inerente e conseguente;
5. di proporre al Consiglio Comunale l'adozione della medesima Deliberazione, al fine di confermare il parere espresso dalla Giunta Comunale;

6. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 241/1990 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio della presente deliberazione;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, dando atto, che a tal fine, la votazione è stata unanime, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

documento in pubblicazione albo pretorio online

Valore Reale

Valore Reale SGR S.p.A.
 Telefono +39 02676111
 Fax +39 0267479050

Sede legale e amministrativa
 Piazza Armando Diaz 5
 20123 Milano MI



Prot. 448/14/FO

Milano, 24 ottobre 2014

Cepav due	IN	OUT	INFO LACT.
Prot. E21 8922 del 29/10/14			
POSIZIONE			
PREC			
DIRC			
CT/ASSD			
MEV/PRES			
MEV/DG			
RES			
GES			
CAT			
ASOC			
APRC			
AMMC			
ESPC			
COMC			
AMB			
SEGC			
ASSC			
RCS			
CEL			
CP			
CPA			
CPB			
CPD			
CPM			
CPN			
CPV			
CPZ			
CPA1			
CPA2			
CPA3			
CPA4			
CPA5			
CPA6			
CPA7			
CPA8			
CPA9			
CPA10			
CPA11			
CPA12			
CPA13			
CPA14			
CPA15			
CPA16			
CPA17			
CPA18			
CPA19			
CPA20			
CPA21			
CPA22			
CPA23			
CPA24			
CPA25			
CPA26			
CPA27			
CPA28			
CPA29			
CPA30			
CPA31			
CPA32			
CPA33			
CPA34			
CPA35			
CPA36			
CPA37			
CPA38			
CPA39			
CPA40			
CPA41			
CPA42			
CPA43			
CPA44			
CPA45			
CPA46			
CPA47			
CPA48			
CPA49			
CPA50			
CPA51			
CPA52			
CPA53			
CPA54			
CPA55			
CPA56			
CPA57			
CPA58			
CPA59			
CPA60			
CPA61			
CPA62			
CPA63			
CPA64			
CPA65			
CPA66			
CPA67			
CPA68			
CPA69			
CPA70			
CPA71			
CPA72			
CPA73			
CPA74			
CPA75			
CPA76			
CPA77			
CPA78			
CPA79			
CPA80			
CPA81			
CPA82			
CPA83			
CPA84			
CPA85			
CPA86			
CPA87			
CPA88			
CPA89			
CPA90			
CPA91			
CPA92			
CPA93			
CPA94			
CPA95			
CPA96			
CPA97			
CPA98			
CPA99			
CPA100			

Spett.le
 R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana
 ITALFERR
 CEPV DUE

Al Sindaco del Comune di Castenedolo
 Dott. Gianbattista Groli

Al Settore Lavori Pubblici della
 Provincia di Brescia

Al Settore Infrastrutture di
 Regione Lombardia

Oggetto: Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla legge obiettivo n. 443/01.
 Linea A.V./A.C. Torino-Venezia tratta Milano-Verona.
 Lotto funzionale Brescia-Verona.
 Osservazione al progetto definitivo.

Il sottoscritto Dott. Palmaghini Davide in qualità di Fund Manager del Fondo Stadium Global Center, fondo gestito dalla società Valore Reale SGR S.p.a. con sede in Piazza Armando Diaz n. 5, 20123 Milano, C.F. e P.IVA 04507090969, proprietario dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di Castenedolo:

Foglio 22 mappali 33; 44; 50; 53; 119; 122; 175; 181; 45; 129; 198; 316; 328; 364;
 365;

372; 373; 374

Foglio 27 mappali 1; 2; 5; 7; 67; 68; 70; 100

PREMESSO

- che i terreni in proprietà sono stati oggetto di tre proposte di distinti Piani di Lottizzazione depositati presso gli uffici del Comune di Castenedolo:

PL1 - Centro Commerciale protocollo n. 0024011 in data 12 dicembre 2013 che interessa terreni classificati nel P.T.R.A. così ripartiti (superfici misurate su aerofotogrammetrico):

- ambito territoriale T3: di sviluppo locale sub-ambito T3.3 m² 88.570,00
- ambito territoriale T3: di sviluppo locale sub-ambito T3.5 m² 24.130,00
- ambito territoriale T2: di sviluppo aeroportuale m² 5.120,00

Capitale sociale € 2.700.000 i.v.

C.F./P.IVA/iscrizione Reg. Imprese di Milano 04507090969 - R.E.A. 1753351
 Iscritta al n. 189 dell'albo delle Società di Gestione del Risparmio



PL2 - Centro Logistico Nord protocollo n. 0024010 in data 12 dicembre 2013 che interessa terreni classificati nel P.T.R.A. così ripartiti (superficie misurata su aerofotogrammetrico):

- ambito territoriale T3: di sviluppo locale sub-ambito T3.5 m² 125.720,00

PL3 - Polo Logistico Comparto Sud protocollo n. 0005805 in data 14 marzo 2014 che interessa terreni classificati nel P.T.R.A. così ripartiti (superficie misurata su aerofotogrammetrico):

- ambito territoriale T2: sedime per lo sviluppo aeroportuale m² 300.700,00
- che il progetto dei due poli logistici prevede il ribassamento dell'attuale piano di campagna di circa 6 metri per consentire il rispetto della normativa di sicurezza ENAC che comporterà uno sterro di circa 1.500.000 m³;
- presa visione del progetto definitivo in oggetto ed in particolare il tracciato ferroviario, la localizzazione della stazione con relativo parcheggio, l'adeguamento del tracciato della S.P.37, la strada di accesso al parcheggio della stazione e la strada di accesso alla cascina Rodenga;

CONSIDERATO

- che il progetto del parcheggio a servizio della stazione con la relativa strada di innesto con la S.P. 37 interferisce con la strada di accesso progettata nel Piano di Lottizzazione del Polo Logistico Sud.
Tale interferenza comporta la necessità di traslare a sud la strada di accesso riducendo i parcheggi pertinenziali alla Cascina Fenil Novo Rodenga, riducendo i parcheggi per gli automezzi pesanti e, di particolare criticità, avvicinando eccessivamente il tracciato della strada, che avrà maggiore pendenza, alla Cascina Fenil Novo Rodenga soggetta a vincolo monumentale;
- che il progetto di adeguamento della strada Provinciale S.P. 37 nel tratto a sud del tracciato ferroviario, prevista in trincea, non consente l'innesto sulla strada provinciale dalla strada comunale per Montirone già esistente;
- che la deviazione della S.P. 37 verso ovest, a nord del tracciato ferroviario, con affiancata la strada di accesso alla Cascina Rodenga comporterà una drastica riduzione della superficie coperta prevista per il Centro Logistico Nord rendendolo di fatto inattuabile;
- che le limitazioni di cui sopra costringono la proprietà a rivedere i propri programmi di sviluppo delle aree ricercando nuove soluzioni alternative di investimento e rinunciando al completamento dell'iter procedurale dei due piani di lottizzazione depositati in data 12 dicembre 2013;

OSSERVA quanto di seguito

la società osservante propone una nuova soluzione progettuale che, mantenendo inalterato il tracciato ferroviario e la localizzazione della stazione con il relativo parcheggio di servizio, possa soddisfare le rispettive esigenze.

Si propone di deviare verso est il tracciato della S.P. 37 organizzando con una nuova rotatoria ovale gli innesti: della strada di accesso ai parcheggi; della strada comunale per Montirone e della strada di accesso al Polo Logistico Sud.

La soluzione che viene proposta risolve problemi di sicurezza per l'accesso ai parcheggi di servizio alla stazione, riconosce e riqualifica l'innesto della strada comunale per Montirone, è funzionale ad un corretto accesso al Polo Logistico Sud e garantisce un accesso in sicurezza, ingresso in sola mano destra, alla Cascina Fenil Novo Rodenga.



Inoltre lo spostamento verso est del tratto a nord del tracciato ferroviario consentirà di ampliare la superficie del comparto, già penalizzato dalle fasce di rispetto stradale, dando maggiori possibilità di utilizzo ai terreni destinati al Polo Logistico Nord.

Di conseguenza si riduce l'estensione dei terreni, ad est del nuovo tracciato, che dovranno svolgere il ruolo di servizio alle future funzioni che verranno proposte nel comparto Ex Polo Logistico Nord rinunciando alla previsione di nuovo centro commerciale già oggetto di prima conferenza V.A.S.

È evidente il disagio che la proprietà dovrà subire non solo dovuto alla sottrazione di notevoli superfici necessarie per la realizzazione dell'infrastruttura, ma soprattutto l'abbandono di programmi di investimento maturati da alcuni anni e che hanno comportato spese per la predisposizione di progetti e piani economici-finanziari.

Per evitare ulteriori ed insostenibili ritardi nella definizione delle opere connesse alla realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria si ritiene necessario richiedere un incontro con i Vostri uffici per definire: tempi, modalità e valori di acquisizione delle aree di nostra proprietà; tempi e modalità di realizzazione delle opere viarie concordate per determinarne le competenze.

Infine si ritiene opportuno segnalare, come già riportato in precedenza, che i progetti sulle aree di proprietà dell'osservante prevedono il ribassamento del piano di campagna di circa 6 metri con uno sterro di circa 1.500.000 m³ di materiale inerte utilizzabile per la realizzazione della infrastruttura.

Considerata la vicinanza all'area della stazione si ritiene che la disponibilità di tali quantitativi possa consentire di riconsiderare la necessità di apertura di nuova cava di prestito.

La presente osservazione viene inviata agli uffici della Provincia Settore Lavori Pubblici per le valutazioni in merito al nuovo tracciato della Strada Provinciale S.P. 37, ed al Comune di Castenedolo richiedendone la condivisione dell'intero impianto infrastrutturale al fine di promuoverla presso tutti i soggetti competenti.

- Si allega:
- estratto del progetto definitivo;
 - planimetria di sovrapposizione dei progetti depositati in Comune al progetto definitivo;
 - planimetria della soluzione viaria proposta;
 - planimetria delle cave di prestito;
 - planimetria con aree oggetto di esproprio di progetto;
 - planimetria con aree oggetto di esproprio proposto.

In attesa della convocazione di un incontro tra le parti si porgono distinti saluti.

Valore Reale SGR Spa
per nome e per conto del Fondo Stadium Global Center

Davide Palmaghini
Fund Manager



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE
Tel. 030/91392276 - Fax 030/91392290 e-mail: progettazione@comune.lonato.bs.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0036553 del 07/11/2014

**CEPAV DUE - CONSORZIO ENI PER L'ALTA
VELOCITA'**

Viale De Gasperi, 16
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

pec: consorziocepavdue@pec.eni.it

**OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO "CORRIDOIO PLURIMODALE PADANO ASSE
FERROVIARIO TORINO-TRIESTE SUL CORRIDOIO 5 LIONE KIEV (CORRIDOIO
MEDITERRANEO) LINEA FERROVIARIA AV/AC MILANO-VERONA: LOTTO
FUNZIONALE BRESCIA-VERONA" (CUP J41C07000000001)**

TRASMISSIONE OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI MODIFICHE

Si fa seguito:

- al ricevimento del progetto definitivo di cui all'oggetto, ai fini dell'avvio della procedura per la convocazione della Conferenza dei Servizi, relativamente al Lotto funzionale Brescia-Verona;
- all'istanza per l'avvio della procedura di verifica dell'Ottemperanza ai sensi degli artt. 166 e 185 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. relativa al progetto definitivo "INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA Tratta Milano-Verona Lotto Funzionale Brescia-Verona;
- all'istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 165, art. 167 (comma 5) e dell'art. 183 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. relativa al progetto definitivo "INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA Tratta Milano - Verona - Lotto Funzionale Brescia - Verona;



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE
Tel. 030/91392276 - Fax 030/91392290 e-mail: progettazione@comune.lonato.bs.it

Prot. 28412/VI.05

Lonato del Garda, 05 Novembre 2014

Spett.le

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**

Struttura Tecnica Di Missione

Via Nomentana, 2

00185 ROMA

pec: stm@pec.mit.gov.it

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione generale per le valutazioni ambientali

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it



Spett.le

REGIONE LOMBARDIA - PRESIDENZA

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 MILANO

pec:

infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

SOCIETA' ITALFERR spa

UNITA' ORGANIZZATIVA COSTRUZIONI

Via Vito Giuseppe Galati, 71

00155 ROMA

pec: italferr@legalmail.it

Spett.le




CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE
Tel. 030/91392276 - Fax 030/91392290 e-mail: progettazione@comune.lonato.bs.it

Si trasmette, per quanto di competenza, l'osservazione generale redatta dal Comune di Lonato del Garda completa di allegati.

Distinti saluti.

 IL SINDACO
(Dr. Mario Bocchio)

ALLEGATI:

- OSSERVAZIONI E RICHIESTA MODIFICHE;
- PLANIMETRIA GENERALE SCHEMATICA;
- ALLEGATO 2 - STRALCIO PLANIMETRIA LOCALITA' FACCENDINO;
- ISTANZA RESIDENTI ED IMPRENDITORI ZONA RASSICA;
- SCHEDA DI REGISTRAZIONE;
- FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'.



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE
Tel. 030/91392276 - Fax 030/91392290 e-mail: progettazione@comune.lonato.bs.it

OGGETTO: infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/01.
Linea A.V./A.C. TORINO – VENEZIA Tratta MILANO – VERONA
Lotto funzionale Brescia – Verona; tratto riguardante COMUNE DI LONATO D/G
OSSERVAZIONI e RICHIESTA MODIFICHE

Con la presente, senza entrare nel merito delle scelte che hanno portato alla realizzazione della Linea A.V./A.C. e delle eventuali possibilità alternative al tracciato progettato, si propongono alcune osservazioni e modifiche riguardanti il progetto presentato, alla luce delle peculiarità e delle criticità del nostro territorio.

L'infrastruttura in oggetto secondo la direzione Milano-Venezia prevede l'attraversamento del territorio di Lonato del Garda per un breve tratto di circa ml. 850 in superficie, per un altro di circa ml. 1200 in galleria artificiale e per la restante parte in galleria naturale.

Per questo motivo, si afferma l'importanza delle particolari attenzioni che devono essere rivolte, in fase di esecuzione, alle problematiche legate all'impatto idrogeologico dell'opera con particolare riguardo ai rischi d' inquinamento delle falde e al loro regolare flusso.

Dall'esame del progetto pervenuto e delle relative opere di cantierizzazione sono emerse alcune criticità derivanti soprattutto dagli impatti rispettivamente del traffico veicolare che andrà ad aggiungersi a quello già in essere e del grande cantiere previsto in località "Salera", a ridosso del centro abitato di Lonato e della sua frazione Campagna.

Di seguito verranno esaminate tali problematiche e saranno proposte alcune soluzioni ritenute praticabili e idonee a ridurre o quantomeno attenuare l'impatto derivante dalla realizzazione della grande opera pubblica.

Si allega inoltre uno schema generale planimetrico dell'opera, in scala 1:10000 per meglio identificare sul territorio le modifiche richieste.

1)TRAFFICO VEICOLARE FRAZIONE CAMPAGNA

La cantierizzazione prevede di collegare la zona di ingresso della galleria naturale a Lonato (zona Salera) con la zona di uscita nel comune di Desenzano (loc. Serraglio).

Tale collegamento rappresentato con una linea di colore viola nell'allegata planimetria, prevede lo scavalco dell'autostrada A4 con un nuovo sovrappasso, l'attraversamento del nucleo storico di Campagna, prosegue sino all'incrocio con la strada provinciale LONATO-MONTICHIARI, quindi torna verso Lonato e in località Rassica con un sistema viabilistico



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE
Tel. 030/91392276 - Fax 030/91392290 e-mail: progettazione@comune.lonato.bs.it

nuovo e una nuova rotonda va ad allacciarsi alla strada comunale esistente (via Tiracollo) che si dirige verso la zona industriale di via Mantova e infine attraverso alcune strade interne da adeguare (in colore azzurro) arriva in zona Serraglio.

Tale sistema presenta molti punti critici :

- il nucleo storico di Campagna presenta una notevole strettoia e rende impossibile il passaggio, se non a senso alternato, di tutti i generi di veicolo;
- la frazione di Campagna non può sopportare il nuovo traffico indotto dai nuovi cantieri oltre a quello già in essere dovuto alla presenza della zona industriale posta verso Lonato;
- il passaggio in zona Rassica andrebbe ad incrociare la strada provinciale per Castiglione delle Stiviere, già appesantita dal traffico esistente e proveniente dalla tangenziale di Castiglione;
- lo stesso dicasi dell'attraversamento con via Prè, una strada comunale caricata dal traffico proveniente dalle frazioni di S.Polo, San Tomaso, Malocco, Esenta e dai veicoli agricoli.
- Infine il nuovo percorso, aggiungerebbe tutto il carico cantieristico alla strada per il "Tiracollo", già molto trafficata per la presenza a valle del Centro Commerciale "IL LEONE" e delle varie zone industriali di Lonato e Desenzano, con l'aggiunta del fatto che tale strada comunale è molto pericolosa essendo una via stretta e inadatta al traffico pesante, con molte curve, in larga parte situate su un percorso che supera un notevole dislivello.

1) SOLUZIONE ALTERNATIVA PROPOSTA

Si propone di portare la maggior parte del traffico di cantiere sulla tangenziale esistente a nord del centro di Lonato (A11) eliminando interamente il percorso in precedenza descritto (in colore viola sull'allegata planimetria).

Questo comporterebbe:

- la realizzazione (in color arancione sulla planimetria) del tratto di collegamento tra la rotonda dell'attuale zona artigianale e l'accesso alla galleria della tangenziale; percorso già individuato dal Piano di Governo del Territorio e che passa in adiacenza alla zona dove è previsto il nuovo centro sportivo.
- L' utilizzo della galleria e della tangenziale : A 11 di Lonato (in colore blu);
- L'uscita dalla suddetta tangenziale in loc. Grezze di Desenzano, e previo adeguamento della strada comunale di Desenzano-San Pietro (in colore verde), l'utilizzo della viabilità esistente per raggiungere la località "Serraglio" (in colore azzurro), lasciando impregiudicato il tracciato per raggiungere eventualmente la zona cave (in colore azzurro).



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE
Tel. 030/91392276 - Fax 030/91392290 e-mail: progettazione@comune.lonato.bs.it

-Per il traffico con Montichiari, per ovviare alla strettoia di Campagna si propone di realizzare il nuovo cavalcavia a est di quello esistente e quindi di collegarsi alla strada esistente in un punto posto oltre il nucleo storico (sempre in color arancione) ; il tutto mantenendo la realizzazione della rotonda già prevista nel punto di innesto sulla provinciale per Montichiari per migliorare e rendere sicuro l'accesso.

Il cavalcavia dovrà essere realizzato prima della demolizione di quello esistente.

2)CANTIERE LOC. SALERA

La zona della Salera si configura come area di notevoli dimensioni, racchiusa tra la linea ferroviaria MI-VE e l'autostrada A4. Essa è la continuazione e il completamento delle aree industriali che nel corso degli anni si sono sviluppate in questa parte del territorio, racchiusa tra importanti vie di comunicazione.

L'area è edificabile da innumerevoli anni (1994) e a seguito del deposito di un'istanza da parte della proprietà avvenuto nel 2008, con delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 11/8/2009 è stato adottato un programma integrato di intervento in variante al PRG per l'insediamento di un complesso artigianale-commerciale avente una superficie coperta di mq. 100.000 ed una slp. di mq. 200.000.

Il piano ottenne i pareri di tutti gli Enti interessati ma non ottenne l'approvazione definitiva poichè dalla Provincia, in sede di parere di compatibilità al PTCP, fu sollevato più volte il problema dell'interferenza del piano attuativo con il progetto della nuova infrastruttura ferroviaria Linea AV/AC Milano-Verona e **relativa area di cantiere individuata.**

Quanto sopra richiamando la delibera CIPE n. 120/03 e la successiva n. 21 dell' 8/5/2009 con la quale venivano reiterati i vincoli individuati con i progetti; a riprova, la Provincia nella prima richiesta di integrazione documenti datata 18/11/2009 testualmente diceva :*" In relazione a quanto pervenuto allo scrivente settore, si chiede un approfondimento della documentazione predisposta circa le soluzioni individuate per il superamento dell'interferenza tra il comparto in trasformazione e il progetto della nuova infrastruttura ferroviaria Linea Av/AC Milano-Verona approvato con delibera CIPE n. 120/03....."*

In particolare si evidenzia come le soluzioni di progetto interferiscano sia con la fascia di salvaguardia urbanistica dell'infrastruttura sia con la previsione della nuova area di cantiere individuata dal progetto ferroviario, appositamente collocata per la realizzazione della galleria. A tal proposito si sottolinea come le valutazioni proposte, relativamente al decadimento dei suddetti vincoli urbanistici di salvaguardia infrastrutturale, sono da ritenersi superate a seguito



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE
Tel. 030/91392276 - Fax 030/91392290 e-mail: progettazione@comune.lonato.bs.it

che le ulteriori somme stabilite a suo tempo in convenzione verranno rideterminate e versate secondo modalità da pattuire al momento in cui verrà approvata in via definitiva il piano di lottizzazione

L'impegno di RFI sarà, qualora si rendesse necessario, di utilizzare le aree come cantiere, anche abbassando la quota dell'area mediante escavazione e utilizzo del materiale sino a una profondità max. di ml. 3,50 e non oltre, e di ripristinare le stesse, al termine, ai soli fini edificatori con esclusione di altri riempimenti, ad una quota di profondità di ml. 2,50 in modo che il futuro insediamento risulti di minor impatto visivo rispetto al centro storico della città.

Le operazioni di movimento terra saranno soggette ad un contributo economico al metro cubo scavato e riportato, da stabilire, per entità e modalità di versamento, nel suddetto accordo tra le parti e da corrispondere a favore del Comune di Lonato.

2 a) COMPENSAZIONE FRAZ. CAMPAGNA

Per i disagi che la frazione di Campagna si troverà a subire per la presenza e la convivenza sociale con il cantiere per la relativa movimentazione di mezzi e persone; per il conseguente l'incremento del traffico e le difficoltà nel collegamento col capoluogo, per l'inquinamento acustico e ambientale derivante da polveri o altro, l'Amministrazione scrivente chiede che vengano adottati tutti gli accorgimenti possibili per la riduzione al minimo dei suddetti disagi e chiede inoltre che venga corrisposta alla popolazione, tramite la Parrocchia o altra forma, a titolo di indennità per il disagio, una somma pari a € 200.000,00 (in alternativa la realizzazione delle opere di pari importo) per la sistemazione dell'area antistante la Chiesa e per i lavori di ultimazione della palestra del centro parrocchiale già esistente.

3) GALLERIA ARTIFICIALE

La galleria artificiale interessa la zona industriale di Lonato dalla ditta Feralpi alla Salera.

In particolare saranno scavati e ripristinati i piazzali di manovra e carico-scarico delle ditte interessate dal tracciato ferroviario con tutte le conseguenti problematiche nel corso dei lavori.

Si chiede pertanto che si proceda quanto prima al ripristino di detti piazzali e che il solaio di copertura della galleria artificiale sia idoneo a sopportare il traffico veicolare pesante, al fine di permettere le manovre e la sosta di tutti gli eventuali autoarticolati sulle aree occupate dal solaio.



CITTÀ DI LONATO DEL GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE
Tel. 030/91392276 - Fax 030/91392290 e-mail: progettazione@comune.lonato.bs.it

della deliberazione CIPE n. 21 dello scorso 8 maggio 2009 di rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio. "

Nella convenzione urbanistica adottata con il P.I.I., tra le varie opere da realizzare e poste a carico del lottizzante per € 4.600.000,00 e la monetizzazione delle aree standard non cedute per € 1.580.000,00, era stata inserita la monetizzazione di uno standard qualitativo integrativo di € 3.200.000,00 ed un contributo straordinario aggiuntivo dell'importo di € 1.338.580,00.

Come meglio chiarito nella stessa convenzione urbanistica, una parte delle somme di cui sopra, pari a € 6.118.580,00 sarebbe andata a favore della costruzione del Centro Sportivo di Lonato, con la sola precisazione che la cifra di € 1.338.580,00 sarebbe stata utilizzata per sopperire ad eventuali costi aggiuntivi in fase di realizzazione del centro stesso.

In pratica a fronte dell'approvazione definitiva del PII il Comune di Lonato avrebbe avuto entro tre anni un centro sportivo completo, realizzato sulle aree nel frattempo già acquisite.

Il vincolo del cantiere AV/AC, rinnovato nel 2009 dal CIPE, ha bloccato l'iniziativa per tutti questi cinque anni.

Con il deposito dell'ultimo progetto e l'avvio delle procedure per l'inizio dei lavori, considerata la probabile durata degli stessi, è ragionevole pensare che per altri dieci anni non sarà possibile attivare il PII e quindi avere il centro sportivo.

Un danno enorme per la comunità, dal momento che la realizzazione del centro sportivo è basata sull'iniziativa urbanistica prevista proprio in tale area.

Non si ritiene accettabile continuare a rimanere privati di un'importante struttura sportiva e nello stesso tempo subire l'onere della presenza di un imponente e interminabile cantiere a ridosso del centro abitato con tutti i disagi conseguenti sia in termini ambientali sia sociali.

.2) SOLUZIONE ALTERNATIVA PROPOSTA

A fronte dell'installazione del cantiere, si propone che venga sottoscritto un accordo di programma o altro documento tra RFI, Comune di Lonato, e proprietari delle aree su cui sorgerà il cantiere.

Il tutto redatto sulla base del PII adottato, affinché a fronte delle indennità di occupazione e di esproprio corrisposte ai proprietari, sia prevista, da parte degli stessi, entro due anni dall'inizio dei lavori (con garanzia fidejussoria bancaria) la corresponsione dell'importo di € 3.200.000,00 all'Ente Comunale, per la realizzazione di almeno parte del centro sportivo. Fermo restando



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
PROVINCIA DI VERONA
Ufficio Tecnico LL.PP.
www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it



TEL 045 4459030 Partita IVA 00667270235

Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei Territori
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Prot n.
Inviata via pec

E.prot DVA - 2014 - 0035938 del 04/11/2014
Castelnuovo del Garda, 31 ottobre 2014

Spett. le Ministero dell' Ambiente
Pec : DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Spett.le Ministero delle Infrastrutture
PEC : m_inf@pec.mit.gov.it
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Spett.le Ministero dei Beni Culturali
PEC : mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-val@mailcert.beniculturali.it
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it
mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it



OGGETTO: Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla legge Obiettivo n. 443/2001 - Linea AV/AC Torino Venezia Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia-Verona. Trasmissione parere, osservazioni e richiesta di misure di mitigazione/compensazione effettuate dal Comune di Castelnuovo del Garda (Vr).

Con la presente si trasmette quanto deliberato in Consiglio Comunale con provvedimento n. 69 del 20.10.2014 (provvedimento che verrà trasmesso formalmente); si anticipa che il Comune di Castelnuovo del Garda ha espresso il parere negativo alla realizzazione dell' infrastruttura di cui all' oggetto oltre alla presentazione delle osservazioni ed alla richiesta di misure di mitigazione/compensazione all' opera qui di seguito riportate.

numero	osservazione
1	Nei vincoli del progetto definitivo non è presente quello ambientale del corso d' acqua denominato Rio Bisavola (D.Lgs. n. 42/2004 ex legge Galasso), di sostituire l' attuale scatolare con un ponte sul Rio Bisavola .
2	Nei vincoli non viene considerata la presenza dei vincoli monumentali della Chiesetta di San Lorenzo e di Madonna degli Angeli
3	Il progetto definitivo della TAV/TAC deve essere coordinato con quello dell' Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd spa per permettere la realizzazione del nuovo casello autostradale di Castelnuovo del Garda, pertanto il progetto definitivo della linea treni ad alta velocità/alta capacità deve recepire incondizionatamente il progetto Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd spa
4	Non è stata considerata nel progetto definitivo di TAV/TAC la presenza dell' ex discarica di rifiuti solidi urbani denominata Mischi, a sud dell' innesto a trombeta del futuro casello autostradale di Castelnuovo del Garda, dove anche l' alta velocità/alta capacità dovrà concorrere alla bonifica del sito
5	Non è stata considerata nel progetto definitivo di TAV la presenza dei seguenti sotto servizi: - su via Bologna la presenza del tubo dell' acquedotto del diametro di 200 mm in PEAD PN 16, - su via San Lorenzo la presenza del tubo dell' acquedotto del diametro di 200 mm in PEAD PN 16,



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

PROVINCIA DI VERONA

Ufficio Tecnico LL.PP.

www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

TEL 045 6459920 FAX 045 6459921 Partita IVA 00667270235

Piazza degli Alpini, 4 37014 Castelnuovo del Garda



	<p>- su via Mantovana la presenza del tubo dell'acquedotto del diametro di 200 mm in PEAD PN 10 e la presenza del tubo della fognatura nera in pressione del diametro di 315 mm in PVC stratificato,</p> <p>- sul letto del corso d'acqua denominato Rio Bisavola la presenza di tubazione dell'acquedotto del diametro di 60 mm in PEAD PN 10,</p> <p>- su via Ca' Bruciata con inerente attraversamento autostradale, la presenza di un tubo dell'acquedotto in PEAD PN 10 del diametro di 110 mm;</p> <p>Detti sotto-servizi vanno conservati ovvero spostati previa accordo con l'Azienda Gardesana Servizi spa di Peschiera del Garda, attuale gestore del sistema integrato delle acque per la sponda veronese del Lago di Garda; prescrive altresì che in caso di spostamento dei sotto-servizi comunali siano creati dei cunicoli a cura e spese di TAV/TAC per il passaggio delle tubazioni</p>
6	Su via Stazione, a Nord dell'Autostrada A4, è prevista la realizzazione di un'intersezione a rotatoria che necessariamente deve essere ristudiata anche per includere lo svincolo stradale di via Sei Fontane (studio di una rotatoria di forma ogivale)
7	Il nuovo ponte sull'autostrada A4 della strada provinciale n. 27 (via Stazione) dovrà necessariamente prevedere oltre al passaggio dello svincolo autostradale anche uno spazio di non meno di 27,00 m per il passaggio della futura variante alla strada regionale n. 11 (progetto delle tangenziali del Veneto), pertanto la spalla a Nord del ponte andrà spostata per permettere il passaggio dello svincolo progettato e della futura variante alla strada statale n. 11
8	Il viadotto ferroviario sul Rio Tionello della TAV/TAC deve essere reso più ampio per permettere il passaggio dell'attuale pista ciclabile denominata "Graspo del Moro" (almeno di 2,50 m), non prevista in fase progettuale da parte del Consorzio CEPAV 2, di integrare con il proseguimento della strada con via Ca Brusà
9	Il nuovo rilevato stradale di accesso al ponte sull'autostrada di via Stazione non considera che sorgerà su una preesistente discarica di car fluff trovata sul fondo di proprietà della ditta OHA srl, in fallimento, (a Nord dell'autostrada Bs-Vr-Vi-Pd), pertanto TAV/TAC dovrà farsi carico della bonifica del sito prima di iniziare i lavori di realizzazione del nuovo cavalcavia autostradale e ferroviario
10	La modifica della viabilità della strada comunale denominata via Mantovana a Cavaleaselle comporterà da parte di TAV/TAC la demolizione dell'isola ecologica comunale della frazione. La TAV/TAC dovrà farsi parte diligente quindi per la ricostruzione dell'isola ecologica, a cura e spese di TAV/TAC, su un terreno da acquisire a cura e spese di TAV/TAC in accordo con l'amministrazione comunale sull'individuazione del sedime. Si chiede che nella preesistente viabilità di via mantovana sotto il rilevato TAV sia iscritto uno scatolare per permettere di utilizzare l'attuale sedime stradale come pista ciclabile
11	Si esprime parere negativo alla realizzazione della cava di prestito di materiale litoide in quanto il Comune di Castelnuovo del Garda non è inserito nell'elenco regionale dei Comuni in cui possono essere realizzate cave (allegato 1 e 2 della L.R. n. 44/82). Si evidenzia altresì che la realizzazione della cava di prestito potrebbe influenzare negativamente l'attuale pozzo idrico pubblico di emungimento dell'acquedotto che alimenta la frazione di Oltosi e Salionze poiché realizzerebbe una via preferenziale per l'infiltrazione di possibili sostanze contaminanti in falda. Si chiede inoltre una verifica idraulica dell'andamento della falda in fase stagionale
12	Si esprime parere negativo per quanto attiene alla viabilità di cantiere con l'utilizzazione delle attuali strade comunali: via Mantovana, la Strada Regionale n. 11 e la Strada Provinciale n. 27, che saranno anche utilizzate per il passaggio dei mezzi pesanti, in quanto si evidenzia che potrebbe invece essere utilizzata anche dell'altra viabilità comunale previa riadattamento, cucitura e sistemazione della stessa (via Sei Fontane e la strada comunale presso loc. Mischi). Si chiede una verifica della denominazione delle strade in quanto la viabilità di cucitura risultano fra strade comunali con errata denominazione e/o inesistenti
13	Il Consorzio Cepav 2 non ha presentato nessun cronoprogramma che detti i tempi necessari e propedeutici alla realizzazione della nuova linea TAV/TAC, inoltre è necessario avere il



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

PROVINCIA DI VERONA

Ufficio Tecnico LL.PP.

www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

TEL 045 6459920

FAX 045 6459921

Partita IVA 00667270235

Piazza degli Alpini, 4 37014 Castelnuovo del Garda



	cronoprogramma dettagliato dei lavori da realizzarsi sul territorio del Comune di Castelnuovo del Garda
14	Mancato impatto rete idrica e rete idrografica superficiale : mancata valutazione in particolare sull' impatto che avrà sui fiumi, sulle falde acquifere e sui pozzi esistenti
15	Mancato impatto da vibrazioni : mancata valutazione in merito all' impatto delle vibrazioni sulle coltivazioni (si veda ad es. per il processo di maturazione delle uve da vino)
16	Mancato impatto acustico : mancata valutazione impatto acustico
17	Creazione nuovi ponti : non si comprende se siano stati ricompresi gli spazi per le piste ciclabili
18	Ribadita la contrarietà alla realizzazione della cava, si chiede che prima dell' eventuale ripristino sia eseguita una verifica idraulica
19	Galleria Paradiso "Possibile inquinamento acque di falda durante la realizzazione del progetto" : non è dato sapere quali saranno le soluzioni decise che eviteranno la dispersione in falda di sostanze potenzialmente inquinanti
20	Galleria Paradiso "non sembra rappresentare una particolare criticità né per il potenziale impatto che lo scavo potrà comportare" : Realizzazione di scavi dai 18 ai 25 metri con rilevante impatto sulla collina e sulle abitazioni
21	Parco del Tione (delibere di Consiglio Comunale n. 57 del 30.09.2014 e n. 78 del 30.12.2013) : nessuna opera di tutela per tale zona
22	Parco Agricolo della madonna degli Angeli (delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 30.12.2013) : Nessun cenno su tale vincolo
23	Vincoli culturali e paesaggistici : inserimento colle San Lorenzo – Madonna degli Angeli – Parco del Tione
24	Interventi a verde in aree critiche : inserimento area agricola nuovo svincolo di Castelnuovo
25	Interventi a verde in aree critiche "Paradiso ... presenza delle gallerie artificiali" : correggere determinazione in "presenza di gallerie artificiali in ambito paesaggistico rilevante" con le conseguenze del caso
26	Via Mantovana – spostamento ad Est realizzazione due nuovi sottopassi : nessuna indicazione se via Mantovana (vecchio tracciato) rimarrà aperta o chiusa al traffico durante i lavori. Rivedere il progetto utilizzando il sottopasso già esistente. Viabilità di cucitura non idonea
27	Rotatoria via Mantovana – via Volta : mancata considerazione dell' esistenza e della densità dei nuclei abitativi esistenti; Opere di mitigazione
28	Cavalcavia SP 27 di Mongabìa 256 A4- IV25 : utilizzo dell' opera già esistente – implementazione della stessa
29	ZAI Castelnuovo : mancata previsione piano di sicurezza "AirLiquide"
30	La TAV/TAC dovrà prevedere nel proprio progetto la realizzazione di barriere atte a mitigare l' impatto e ridurre il danno nelle zone adiacenti la cava
31	La TAV/TAC dovrà prevedere nel proprio progetto l' abbattimento delle polveri a tutela delle aree agricole
32	La TAV/TAC non ha riconosciuto il territorio come interessato alle attività turistiche considerandole appannaggio esclusivo del vicino Lago di Garda
33	La TAV/TAC dovrà prevedere nel proprio progetto un indennizzo in itinere per l' agricoltura e per il turismo delle zone di cantierizzazione delle opere
34	La TAV/TAC dovrà effettuare studi idrogeologici approfonditi finalizzati a determinare interferenze negative in termini sia di qualità delle acque, sia di eventuali variazioni indotte al regime delle falde sotterranee
35	La TAV/TAC dovrà prevedere eventuali problemi di prosciugamento di pozzi causati da barriere al deflusso delle falde sotterranee
36	La TAV/TAC dovrà garantire che le cave di prestito non dovranno essere riutilizzate per divenire deposito di rifiuti di qualsiasi specie
37	La TAV/TAC dovrà garantire che i terreni agricoli modificati verranno ripristinati e non soggetti

**COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA**

PROVINCIA DI VERONA

Ufficio Tecnico LL.PP.www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

TEL 045 6459920

FAX 045 6459921

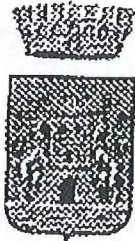
Partita IVA 00667270235

Piazza degli Alpini, 4 37014 Castelnuovo del Garda



	a recupero ambientale	
38	Si richiede che sia concordata con gli enti deputati il ripristino del colle San Lorenzo sovrastante la galleria	
39	Si richiede che l'Amministrazione Comunale sia parte in causa per la sistemazione della viabilità nella zona della "Pesca OK"	
40	Si chiede che le manutenzioni delle opere d'arte non siano a carico del Comune di Castelnuovo del Garda	
41	Si chiede che siano prodotte al comune le analisi dei materiali che verranno utilizzati nei rilevati	

numero	richiesta di misure di mitigazione / compensazione	
1	TAV/TAC come misura compensativa e di mitigazione dovrà prevedere la realizzazione del viadotto e del collegamento stradale che collegherà l'attuale variante alla strada statale n. 11 (a Nord della rotonda di intersezione con il casello autostradale di Castelnuovo del Garda) con la strada provinciale n. 27 di Mongabìa	nel proprio progetto la realizzazione del casello autostradale di Castelnuovo del Garda
2	TAV/TAC come misura compensativa e di mitigazione dovrà prevedere la realizzazione della variante alla strada statale n. 11, dalla rotonda di intersezione con il casello autostradale di Castelnuovo del Garda fino al confine comunale con la riconnessione stradale all'attuale strada statale n. 11 poiché il territorio comunale sarà vincolato dal passaggio di due reti ferroviarie e dalle conseguenti fasce di rispetto ferroviario	nel proprio progetto la realizzazione del casello autostradale di Castelnuovo del Garda
3	TAV/TAC come misura compensativa e di mitigazione dovrà prevedere la realizzazione del completo interrimento della linea ad alta tensione della ditta TERNA n. 254. La richiesta di interrimento della linea TERNA n. 254 è finalizzata all'innalzamento dell'attuale linea ad alta tensione 132.000 Volt di Rete Ferroviaria Italiana posizionata a Nord dell'attuale sedime autostradale e di conseguenza al miglioramento della modifica dell'attuale viabilità di variante di via Mantovana proposta dal progetto definitivo TAV/TAC. Con l'interrimento della linea ad alta tensione Terna n. 254, si potrà innalzare la campata dell'attuale linea ad alta tensione 132.000 Volt di Rete Ferroviaria Italiana a Nord dell'autostrada A4 ed di conseguenza si potrà modificare la viabilità di progetto su via mantovana, progettata da Cepav 2, pensando quindi di realizzare un sovrappasso sull'Autostrada A4, sulla SR 11 dir e sulla nuova linea TAV/TAC in luogo di un sottopasso con tracciato stradale tortuoso.	e realizzare nel proprio progetto la realizzazione del casello autostradale di Castelnuovo del Garda
4	TAV/TAC come misura compensativa e di mitigazione dovrà prevedere la realizzazione di una viabilità alternativa all'attuale via Mantovana, per l'abitato di Cavalcaselle, di accesso alla strada regionale n. 11	e realizzare nel proprio progetto la realizzazione del casello autostradale di Castelnuovo del Garda
5	La variante alla strada comunale denominata via Bologna proposta TAV/TAC non appare conforme alle norme vigenti per la progettazione e la costruzione delle strade (D.M. 5.11.2001) ed a quella sulla sicurezza stradale (D.M. del 02.05.2012, D.Lgs. 15.03.2011) in quanto è prevista una modifica all'attuale sede stradale con curve a 90° su strade poste al di fuori dei centri abitati	nel progetto definitivo e la costruzione delle strade (D.M. del 02.05.2012, D.Lgs. 15.03.2011) in quanto è prevista una modifica all'attuale sede stradale con curve a 90° su strade poste al di fuori dei centri abitati
6	La chiusura delle strade via Mantovana a Cavalcaselle e via Stazione (S.P. 27) a Castelnuovo del Garda per la realizzazione del sottopasso stradale e del sovra-passo stradale, non dovrà essere contemporanea per permettere di non isolare la parte a Sud, del territorio comunale, (taglio autostradale) dal resto del Comune	
7	Località Mischi : Creazione viabilità alternativa e parcheggi. Sistemazione viabilità via Mischi - via Mincio - via Campagna Bassa - via Mantovana	viabilità via Mischi - via Mincio - via Campagna Bassa - via Mantovana
8	Viabilità Castelnuovo : realizzazione rotatoria di intersezione via Stazione (S.R. n. 11) prima dell'inizio dei lavori	(SP 27) - via Milano
9	Isola ecologica : realizzazione nuova isola ecologica di Cavalcaselle	
10	Via Mantovana - via Volta : realizzazione opere che mitigano l'effetto rumore del passaggio dei camion	



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
PROVINCIA DI VERONA
Ufficio Tecnico LL.PP.

www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

TEL 045 6459920 FAX 045 6459921 Partita IVA 00667270235
Piazza degli Alpini, 4 37014 Castelnuovo del Garda



11	Viabilità Cavalcaselle Camalavicina : realizzazione allargamento sede stradale tratto Cavalcaselle - Camalavicina
12	Siano realizzate le piste ciclabili in ogni sovrappasso
13	Sia realizzato un monitoraggio ambientale costante in corso d' opera
14	Sia verificato costantemente il clima acustico
15	Siano rilocalizzate le singole attività produttive interferenti con il tracciato ed i cantieri dell' alta velocità
16	Siano individuati e bonificati tutti i siti inquinati produttive interferenti con il tracciato ed i cantieri dell' alta velocità
17	Siano risolte le interferenze con i siti storici ed archeologici produttive interferenti con il tracciato ed i cantieri dell' alta velocità
18	Sia realizzato uno studio di revisione progettuale del-tracciato della ferrovia storica

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA LL.PP.
Ing. Giovanni Spimpolo

IL SINDACO
Perelli Giovanni

PEC DVA

Da: Per conto di: castelnuovodg@legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 31 ottobre 2014 10:57
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; m_inf@pec.mit.gov.it;
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it; mbac-
dg-val@mailcert.beniculturali.it; mbac-sg@mailcert.beniculturali.it; mbac-dr-
ven@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.23279 del 31-10-2014 - INFRASTRUTTURE
FERROVIARIE STRATEGICHE L. OBIETTIVO N. 443/2001 LINEA AV/AC TO/VE TRATTA
MI/VR. LOTTO FUNZIONALE BS/VR. TRASMISSIONE PARERE, OSSERVAZIONI E
RICHIESTA DI MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,53 MB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 31/10/2014 alle ore 10:57:14 (+0100) il messaggio "Prot. N.23279 del 31-10-2014 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE L. OBIETTIVO N. 443/2001 LINEA AV/AC TO/VE TRATTA MI/VR. LOTTO FUNZIONALE BS/VR. TRASMISSIONE PARERE, OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE EFFETTUATE DAL" è stato inviato da "castelnuovodg@legalmail.it" indirizzato a:

mbac-dg-val@mailcert.beniculturali.it
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it
mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
m_inf@pec.mit.gov.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1067360672.1659252251.1414749434647vliaspec07@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-10-31 at 10:57:14 (+0100) the message "Prot. N.23279 del 31-10-2014 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE L. OBIETTIVO N. 443/2001 LINEA AV/AC TO/VE TRATTA MI/VR. LOTTO FUNZIONALE BS/VR. TRASMISSIONE PARERE, OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE EFFETTUATE DAL" was sent by "castelnuovodg@legalmail.it" and addressed to:

mbac-dg-val@mailcert.beniculturali.it
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it
mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
m_inf@pec.mit.gov.it

The original message is attached with the name postacert.eml or Prot. N.23279 del 31-10-2014 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE L. OBIETTIVO N. 443/2001 LINEA AV/AC TO/VE TRATTA MI/VR. LOTTO FUNZIONALE BS/VR. TRASMISSIONE PARERE, OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE EFFETTUATE DAL.

Spett.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

A mezzo PEC all'indirizzo:
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.miniambiente.it

p.c. Spett.
CEPAV DUE – Consorzio Eni per l'Alta Velocità

A mezzo PEC all'indirizzo:
consorziocepavdue@pec.eni.it

Nella Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Legge Obiettivo 443/2001 sul Progetto definitivo della Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia tratta AV/AC Milano-Verona – Lotto funzionale Brescia-Verona - Proponente: Consorzio CEPAV DUE – Codice unico di Progetto di Investimento pubblico (CUP): J21H03000130001 – Codice procedura (ID_VIP): 2854

OSSERVAZIONI PROPOSTE DA

S.E.I. Soc. Escavazione Inerti SRL, con sede in Via Camporosolo n. 198 – 37047 S. Bonifacio (VR), C.F. 03436140234, P.IVA 03436140234, Capitale Sociale €. 10.000,00 I.V., iscritta al Registro imprese di Verona al n. 03436140234 REA 336375, in persona del proprio legale rappresentante Sig. Scarsini Luca, seisocescavazionii-8057.vr00@infopec.cassaedile.it,

INERTI S.VALENTINO SRL, con sede in Loc. Canova Tacconi – 37012 Bussolengo (VR), C.F. e P.I. 02028830236, Ufficio Registro Imprese di Verona al n. 02028830236, in persona del proprio legale rappresentante Sig. Scarsini Dario, inertisvalentino-1784.vr00@infopec.cassaedile.it.

PREMESSA

Le seguenti osservazioni vogliono rappresentare:

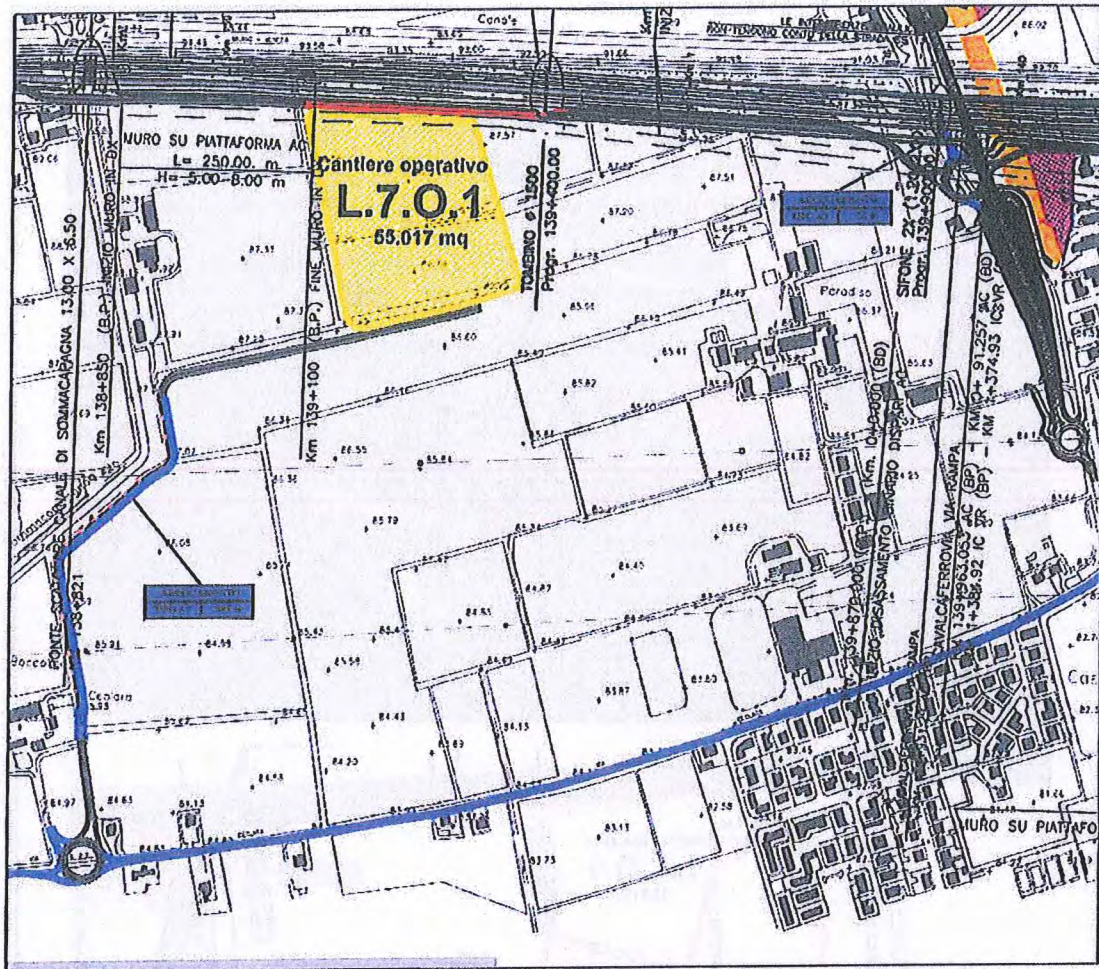
- Un contributo per segnalare un problema importante viabilistico di impossibilità fisica di accesso al vostro cantiere denominato L.7.0.1 (Comune di Sommacampagna Tav. IN0500DE2P5CA0000050).
- Una serie di opportunità per : il reperimento di materiale inerte grezzo, lavorato, ed anche il trattamento di rifiuti in cantiere autorizzato a ricevere numerosi codici CER.

OSSERVAZIONE

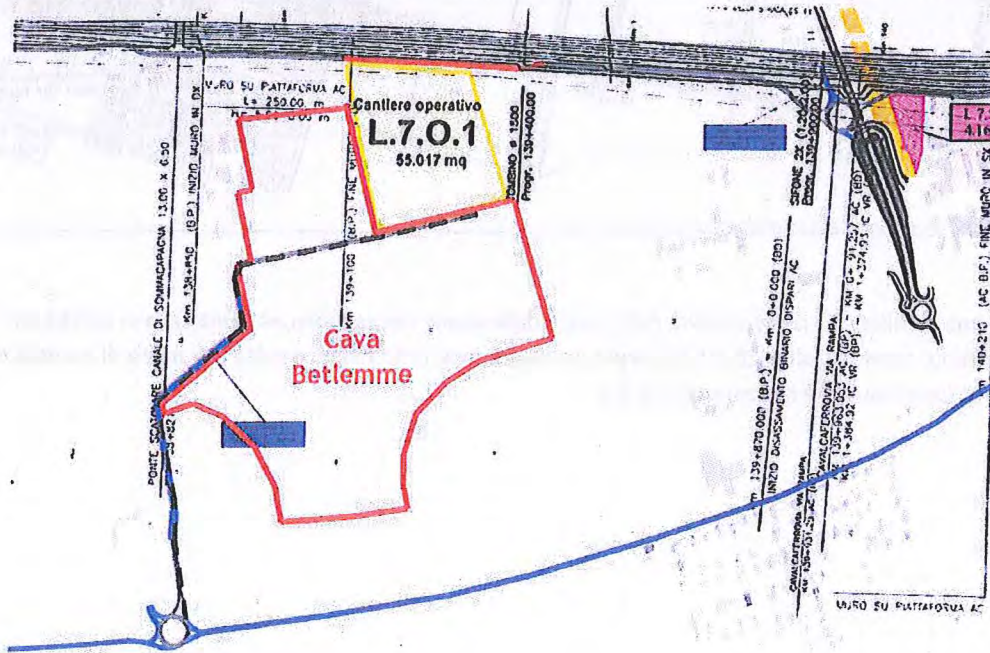
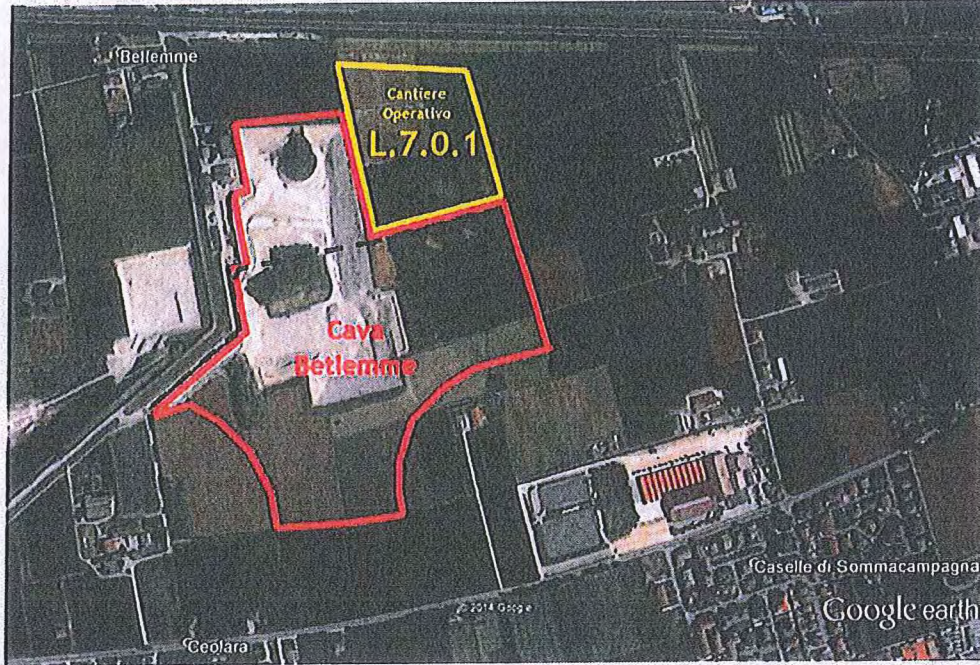
Dalla tavola :

 <p>RFI RETTA FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO</p>																																																	
 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO</p>																																																	
<p>Cepav due </p>																																																	
<p>INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01</p> <p>LINEA A.V./A.C. TORINO - VENEZIA Tratta MILANO - VERONA Lotto funzionale Brescia-Verona PROGETTO DEFINITIVO</p>																																																	
<p>Piano particolareggiato della cantierizzazione Aree e viabilità di cantiere da Km 139+400.000 a Km 140+780.000</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; font-size: small;"> <div style="text-align: center;"> <p>IL PROGETTISTA Saipem spa Terminali Toronta</p> <p><small>Ufficio di progetto in via Ferrata 40/42 47024 Inguglieto (Provincia di Rimini) in A.S.P. - Via A. Sestini e tel. 0541/200000 - Telefax 0541/200000 Tel. 0541/200000 Fax 0541/200000 C.F. e P.I. 0022001047</small></p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>IL PROGETTISTA INTEGRATORE Saipem spa Terminali Toronta</p> <p><small>Ufficio e integratore in via Ferrata 40/42 degli Inguglietti (Provincia di Rimini) in A.S.P. - Via A. Sestini e tel. 0541/200000 - Telefax 0541/200000 Tel. 0541/200000 Fax 0541/200000 C.F. e P.I. 0022001047</small></p> </div> </div>																																																	
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;">ITALFERR</td> <td style="width: 20px; text-align: center;">1111</td> <td style="width: 20px; text-align: center;">11</td> <td style="width: 20px; text-align: center;">1111</td> <td style="width: 20px; text-align: center;">11</td> <td style="width: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">LTT</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">F</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">TE</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">TI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">N</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">D</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">E</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">C</td> <td style="text-align: center;">A</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td colspan="6"></td> <td style="text-align: center;">1:5000</td> </tr> </table> </td> </tr> </table>	ITALFERR	1111	11	1111	11		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">LTT</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">F</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">TE</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">TI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">N</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">D</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">E</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">C</td> <td style="text-align: center;">A</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td colspan="6"></td> <td style="text-align: center;">1:5000</td> </tr> </table>	E	LTT	F	E	E	TE	TI	I	N	0	5	0	0	D	E	2	P	5	C	A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	5	0	1	1							1:5000
ITALFERR	1111	11	1111	11																																													
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">LTT</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">F</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">E</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">TE</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">TI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">I</td> <td style="text-align: center;">N</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">D</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">E</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">C</td> <td style="text-align: center;">A</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td colspan="6"></td> <td style="text-align: center;">1:5000</td> </tr> </table>	E	LTT	F	E	E	TE	TI	I	N	0	5	0	0	D	E	2	P	5	C	A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	5	0	1	1							1:5000							
E	LTT	F	E	E	TE	TI																																											
I	N	0	5	0	0	D																																											
E	2	P	5	C	A	0																																											
0	0	0	0	0	0	0																																											
0	5	0	5	0	1	1																																											
						1:5000																																											

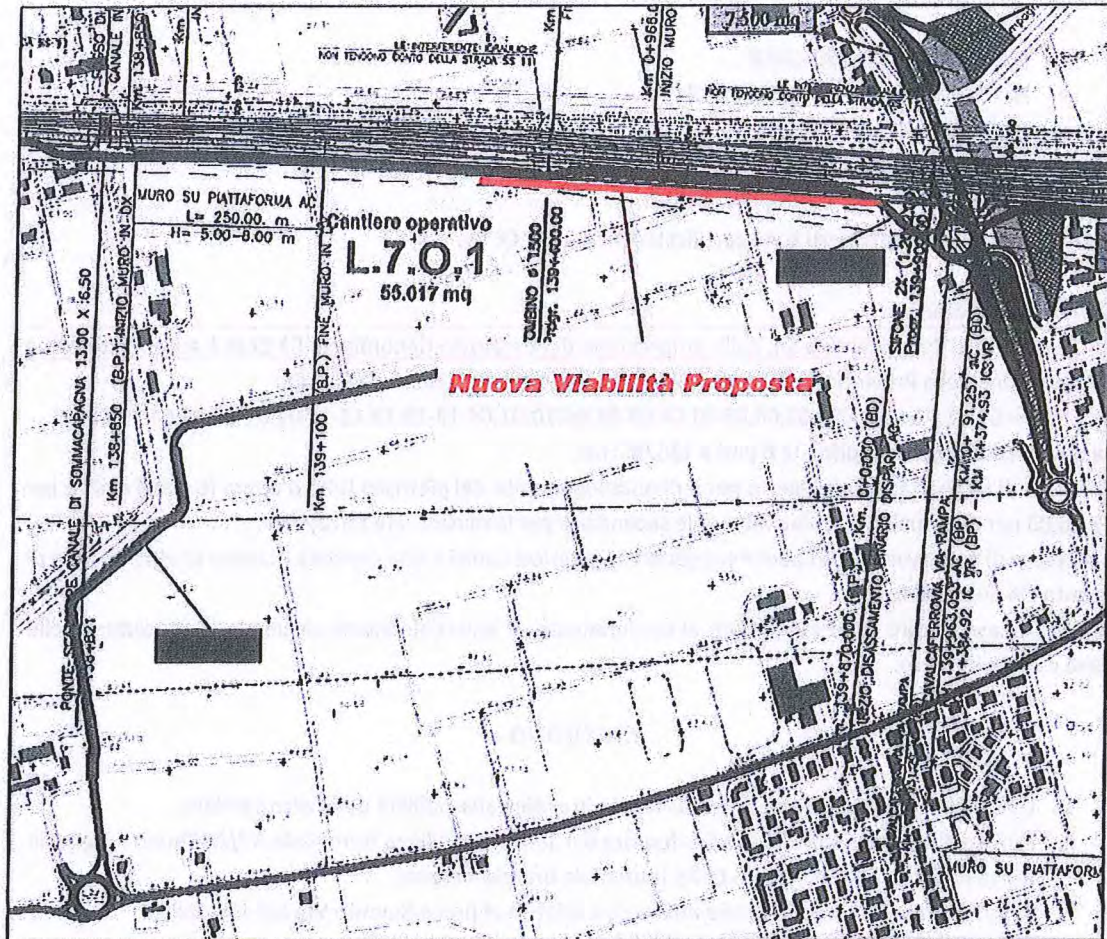
Si vince la seguente viabilità di accesso al cantiere denominato L.7.0.1



Il problema consiste che come si vedrà dalle foto e dalle tavole che seguono, vi è una cava in attività che ha già effettuato scavi per oltre 23 mt dal piano campagna e di fatto non consente il transito di accesso e di recesso al vostro cantiere denominato L.7.0.1.



La proposta della scrivente società è quella di raggiungere il vostro cantiere dalla direzione est come da tavola che si allega:



PROPOSTE

Reperimento Inerte Grezzo

Come si è avuto modo di vedere, a fianco del vostro cantiere L.7.0.1 è autorizzata una cava di ghiaia denominata "Corte Betlemme". La cava è stata autorizzata con DGR nr. 276 del 15.03.2011.

La cubatura originaria era di circa 3.500.000 mc, ad oggi la cubatura residua è pari ad oltre 2.400.000 mc.

La società SEI società escavazione inerti srl, si candida quale fornitrice di materiale in natura in sostituzione della cava di prestito "VR01" individuata nel Comune di Castelnuovo del Garda (Vr) .

Reperimento Inerte lavorato

La società Inerti San Valentino srl, possiede tre cave autorizzate di ghiaia e sabbia nei comuni limitrofi di Bussolengo e Pescantina (cava Cà Nova Tacconi, cava Vigneghetta, cava Cà Cerè) oltre a 2 impianti di

lavorazione del materiale. La nostra capacità di trasformazione del materiale grezzo in materiale finito per la preparazione di conglomerati cementizi o bituminosi, supera i 3.000 mc/die.

La nostra società ha perseguito già da parecchi anni una politica di attenzione al territorio ed ai prodotti che ha portato a conseguire le certificazioni:

- ISO 9001/UNI EN 9001:2008
- ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004
- OHSAS 18001 : 2007
- EURO SOA 14655/04/00
-

Ovviamente tutti i nostri inerti sono certificati con sistema CE 2+.

Smaltimento Rifiuti

La società Inerti San Valentino srl, nella propria cava di Pescantina denominata Cà Cerè è autorizzata come da determina della Provincia di Verona nr. 2216/13 a ricevere i seguenti codici CER:

17.05.08 – 01.01.02-01.03.08-01.04.08-01.04.09-01.04.10-01.04.13-10.13.11-17.01.01-17.05.04-17.09.04.

La potenzialità annua autorizzata è pari a 156.000 mc.

E' in fase di ultimazione un progetto per il ricondizionamento del pietrisco tolto d'opera (ballast) codice cer 17.05.08 per eventuali riusi come materiale secondario per la massciata ferroviaria.

E' in corso di approvazione un nuovo progetto con ulteriori codici e una capacità ricettiva di oltre il triplo di quanto già autorizzato.

Le nostre cave inoltre sono autorizzate al conferimento di materiale inerte seguendo la procedura delle terre e rocce di scavo.

CHIEDONO

1. L'accoglimento dell'osservazione formulata in ordina alla viabilità del vostro cantiere;
2. L'invito alla partecipazione alla Conferenza dei Servizi della linea ferroviaria AV/Ac Torino – Venezia tratta AV/AC Milano-Verona – Lotto funzionale Brescia-Verona;
3. Di notificare ogni comunicazione attinente e relative al procedimento VIA agli indirizzi :
seisocescavazionili-8057.vr00@infopec.cassaedile.it,
inertisvalentino-1784.vr00@infopec.cassaedile.it.

Bussolengo, li 05/11/2014

S.E.I. Società Escavazione Inerti s.r.l.
Via Camposolo, 198
37047 SAN BONIFACIO (VR)
Partita IVA 0343614 023 4

INERTI S. VALENTINO sri
Loretta Carova Taceoni
37012 BUSSOLENCO (VR)
Partita I.V.A. 0202883 023 €

**CITTÀ DI MONTICHIARI**
Provincia di Brescia

N. prot. assegnato con invio PEC
(Da citare sempre nella risposta)

Montichiari, 5 novembre 2014

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione II Sistemi di
Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44,
00147 Roma
Via Pec:
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Progetto Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona
Valutazione di Impatto Ambientale (legge obiettivo 443/2001)
Codice Procedura 2854
Osservazioni ai sensi dell'art. 183 c. 4 del d.lgs 163/2006

Come da oggetto, sono a formulare le seguenti osservazioni:

Preliminarmente corre l'obbligo di richiamare l'attenzione dell'Ufficio sulla situazione ambientale in cui versa il Comune di Montichiari in virtù della straordinaria concentrazione di *stressor* consistenti in siti per smaltimento rifiuti, siti contaminati, siti per attività estrattive, impianti IPCC, allevamenti in AIA, aeroporto e importanti arterie viabilistiche, suscettibili tutti di generare consistenti emissioni sui recettori aria, acqua e suolo.

Non ci si dilunga qui nel fornire il quadro di dettaglio, ben noto anche a livello nazionale. Ci si limita a ricordare che la stessa Regione Lombardia, con l'approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti dello scorso giugno, ha riconosciuto il "caso" Montichiari fissando un criterio escludente per l'insediamento di nuovi impianti di smaltimento mediante verifica del parametro cd. "fattore di pressione" calibrato sulla situazione attuale del territorio.

La relazione redatta dalla società Algebra S.r.l. e allegata al presente documento, composta da un elaborato "osservazioni tecniche" e dall'allegato 1", ha svolto un'analisi degli impatti ambientali attesi a seguito di attuazione delle previsioni progettuali -per quanto concerne in particolare le cave di prestito e le attività cantieristiche- e ne ha stimato l'effetto cumulativo con riferimento allo stato dell'ambiente di *baseline*.

In ragione degli esiti delle analisi (alla lettura delle quali si rimanda per i dettagli tecnici e metodologici) emerge in sostanza la proposta di rivalutare la necessità di realizzare le cave di prestito o, quanto meno, di rivalutare una loro localizzazione all'interno di ambiti estrattivi già

Pec Direzione

Da: ufficio.protocollo@cert.montichiari.it
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 17:02
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: Prot.N.0035828/2014 - PROGETTO LINEA FERROVIARIA AV/AC TORINO-VENEZIA:
TRATTA AV/AC MILANO-VERONA VALUTAZIONE DI IMPATTO
Allegati: Segnatura.xml; Osservazioni_Sindaco_firmata.pdf; deliberaGC137.pdf;
Osservazioni_tecniche_Algebra srl.PDF; Allegato_1 Osservazioni_tecniche_Algebra
srl.pdf; Allegato4.pdf; deliberaCC60.pdf; nota Associazioni.pdf



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0036514 del 07/11/2014



autorizzati, sia per contenere gli impatti cumulativi, sia per contenere il consumo di suolo agricolo.

Alla luce della situazione appena descritta, il Consiglio Comunale, con deliberazione nr. 60 del 3 novembre 2014 qui allegata, si è espresso fissando alcuni obiettivi e principi che qui si vogliono integralmente riportare a mo' di osservazione:

- a. necessità di contenere gli impatti ambientali indotti e cumulativi derivanti dal progetto, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'infrastruttura;
- b. inequivocabile contrarietà alla previsione progettuale di realizzare le nuove cave di prestito BS3A e BS 3B e relativo cantiere di lavorazione in quanto si concretizzerebbe un rilevante consumo di suolo e conseguente apertura di un nuovo ed inaccettabile fronte di vulnerabilità ambientale;
- c. rilocalizzazione delle aree di approvvigionamento e di lavorazione in ambiti già attivi in Provincia di Brescia, *in primis* nell'ATEg43, in quanto -come dimostrato dall'analisi prodotta dalla società Algebra S.rl. appena citata- l'integrazione delle cave di prestito all'interno di comparti già strutturati rappresenta soluzione capace di evitare consumo di suolo e di perseguire vantaggi sia dal punto di vista ambientale che economico;
- d. condivisione, per quanto attinenti al territorio monteclarese in termini di presupposta riduzione dell'impatto ambientale, delle osservazioni formulate dall'Associazione bresciana cavatori (ABCI) da allegare al documento elaborato dalla Giunta comunale, e dai Comuni del bacino del marmo;
- e. necessità di porre particolare attenzione alle misure di mitigazione necessarie per contenere gli impatti ambientali durante la fase di realizzazione e di vita dell'opera;
- f. necessità di prevedere opere compensative, non incluse nel progetto definitivo, volte a garantire il bilancio sociale, economico ed ambientale alterato dall'opera e come di seguito indicate:
 1. recupero del sito ex Monti.Ri.Am mediante rimozione dei rifiuti;
 2. miglioramento della viabilità ciclopedonale nelle zone di prossimità alla linea AV/AC e di collegamento della frazione Vighizzolo;
 3. messa in sicurezza criticità viabilistiche nella frazione Vighizzolo;
 4. realizzazione verde di protezione del centro abitato località Fascia d'oro;

Per quanto concerne i precedenti punti b. e c. si vogliono fornire ulteriori elementi di giudizio.

Viene proposta la ricollocazione delle cave di prestito all'interno di Ambiti Territoriali Estrattivi già presenti sul territorio provinciale. La scelta di un'eventuale ricollocazione pare non possa escludere l'Ate 43 per i seguenti ed ulteriori motivi:

- è l'ambito posto a minor distanza dalla linea ferroviaria in progetto, quasi in adiacenza;
- l'Ate 43 è l'unico attivo e autorizzato, se si esclude l'Ate 46 che però si trova a distanza dall'opera tale per cui un suo utilizzo comporterebbe un aggravio dell'impatto ambientale;
- le quattro attività in corso nell'Ate 43 sono state autorizzate nel 2013 ed essendo nella fase iniziale di estrazione possono disporre di quantitativi estraibili paragonabili in quantità e qualità a quelli attualmente previsti dal progetto, senza con ciò che si debba ricorrere a quantitativi nella riserva del giacimento, ed escludendo sin d'ora un'eventuale estensione della perimetrazione attuale dell'ambito così come prefigurata dall'associazione industriali bresciani e dall'associazione cavatori;
- è l'unico ambito (anche a livello sovracomunale) il cui impianto autorizzativo è munito di prescrizioni ambientali già tradotte in atti convenzionali e che prevedono un sistema di monitoraggio in continuo secondo la tecnologia DCGIS-MBCA (*monitoring based*

corrective actions) elaborata dalla società Algebra S.r.l. ed adottata dalla Provincia di Brescia;

- l'integrazione delle escavazioni previste all'interno dell'impianto convenzionale preesistente garantisce la compatibilità ambientale già accertata in sede autorizzativa originaria dell'ATE e l'utilizzo del sistema di monitoraggio già prescritto e implementato;
- l'integrazione delle escavazioni previste all'interno dell'impianto convenzionale preesistente assicura inoltre un maggior grado di accettabilità sociale;

La soluzione proposta pare infine coerente con quanto disposto dall'art. 38 della legge regionale 14/1998 laddove si afferma il principio secondo cui, nell'ambito di opere pubbliche di interesse nazionale e in caso di impossibilità o di eccessiva onerosità di reperire materiali inerti sul mercato (quindi: all'interno degli ambiti già autorizzati), può essere consentita l'estrazione in ambiti non previsti dalla pianificazione. Ciò equivale ad affermare il principio secondo cui il materiale deve essere prioritariamente reperito negli ambiti estrattivi già autorizzati.

Per quanto concerne il punto f. comma 1) preme sottolineare l'interferenza del tracciato con la discarica cessata Monti.Ri.Am. s.r.l. classificata, secondo la normativa vigente all'epoca dell'autorizzazione, come discarica di rifiuti speciali non tossici e non nocivi di II cat. tipo B con conferimenti ultimati nel 1995. Considerato che il progetto non ha al momento definito le soluzioni progettuali da adottare nell'esecuzione dell'opera ove interferente con la discarica, si chiede che in ciò venga posta particolare attenzione durante le successive fasi progettuali e che si prescrivano misure di controllo al fine di prevenire potenziali rischi ambientali e sanitari.

Certo che codesto Ufficio vorrà tenere nella giusta considerazione le osservazioni qui proposte, si porgono distinti saluti.



Il Sindaco

Mario Fraccaro

Allegati:

- delibera di giunta comunale nr. 137 del 5 novembre 2014;
- osservazioni tecniche redatte dalla società Algebra S.r.l. (pagg. 43);
- Allegato 1 alle osservazioni tecniche redatte dalla società Algebra S.r.l. (pagg. 164);
- delibera consiglio comunale nr. 60 del 3 novembre 2014;
- nota del 23 ottobre 2014 ASSOCIAZIONI bresciane varie – già inviata al Ministero dell'Ambiente

COMMITTENTE:



ALLEGATO 11

ALTA
SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:

Cepav due



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

LINEA A.V. /A.C. TORINO - VENEZIA Tratta MILANO - VERONA

Lotto funzionale Brescia-Verona

PROGETTO DEFINITIVO

COROGRAFIA GENERALE

DA KM 68+315.550 A KM 140+780

TAV N°1

LOTTI COSTRUTTIVI E LOTTI FUNZIONALI

SOLUZIONE DI PD

ALTA SORVEGLIANZA



Verificato	Data	Approvato	Data

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	SCALA
IN05	00	D	E2	P3	MD0000	001	0	1:25000

PROGETTAZIONE GENERAL CONTRACTOR

Autorizzato/Data

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data
0	06/08/14	EMISSIONE PER CDS	MIT	06/08/14	ROVELLI	06/08/14	LAZZARI	06/08/14
1	17/12/14	REVISIONE A SEGUITO OSSERVAZIONI	GRECI	17/12/14	AGUGLIA	17/12/14	TOMMASINI	17/12/14
2								
3								

Consorzio
Cepav due
Project Director
(Ing. F. Lombardi)

Data: _____

Saipem S.p.a. COMM. 032121

Data: _____

Doc.N. _____



Progetto cofinanziato
dalla Unione Europea

CUP: F81H9100000008

COMMITTENTE:



ALLEGATO 12

ALTA
SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:

Cepav due



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

LINEA A.V. /A.C. TORINO - VENEZIA Tratta MILANO - VERONA
Lotto funzionale Brescia-Verona
PROGETTO DEFINITIVO

COROGRAFIA GENERALE

DA KM 68+315.550 A KM 140+780
TAV N°2

LOTTI COSTRUTTIVI E LOTTI FUNZIONALI
NUOVA IPOTESI CAVE E CANTIERI

ALTA SORVEGLIANZA



Verificato	Data	Approvato	Data

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV. SCALA

IN05 00 D E2 P3 MD0000 001 0 1:25000

PROGETTAZIONE GENERAL CONTRACTOR

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato/Data
0	06/08/14	EMISSIONE PER CDS	M.T.	06/08/14	ROVELLI	06/08/14	LAZZARI	06/08/14	Consorzio Cepav due Project Director (Ing. F. Lombardi)
1	17/12/14	REVISIONE A SEGUITO OSSERVAZIONI	GRECI	17/12/14	AGUGLIA	17/12/14	TOMMASINI	17/12/14	
2									
3									

Saipem S.p.a. COMM. 032121

Data:

Doc.N.



Progetto cofinanziato
dalla Unione Europea

CUP: F81H9100000008

Scala di plot: 1:1

COMMITTENTE:



ALLEGATO 13

ALTA
SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:

Cepav due



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

LINEA A.V. /A.C. TORINO - VENEZIA Tratta MILANO - VERONA

Lotto funzionale Brescia-Verona

PROGETTO DEFINITIVO

COROGRAFIA GENERALE

DA KM 68+315.550 A KM 140+780

TAV N°3

LOTTI COSTRUTTIVI E LOTTI FUNZIONALI

SOLUZIONE ALTERNATIVA

ALTA SORVEGLIANZA



Verificato	Data	Approvato	Data

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV. Scala

IN05 00 D E2 P3 MD0000 001 0 1:25000

PROGETTAZIONE GENERAL CONTRACTOR

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato/Data
0	06/08/14	EMISSIONE PER CDS	M.T.	06/08/14	ROVELLI	06/08/14	LAZZARI	06/08/14	Consorzio Cepav due Project Director (Ing. F. Lombardi)
1	17/12/14	REVISIONE A SEGUITO OSSERVAZIONI	GRECI	17/12/14	AGUGLIA	17/12/14	TOMMASINI	17/12/14	
2									
3									

Salpem S.p.a. COMM. 032121

Data:

Doc.N.



Progetto cofinanziato
dalla Unione Europea

CUP: F81H9100000008

Scala di plot: 1:1